Num. 67

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 18 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
17 Marzo	731,16	731,90	732,02	+ 6 6	+ 12,3	+ 16.0	+ 6 2	+ 9 4	+ 9,6	— 0,6	O.	S.S.O.	O.N.O.	Sereno	Sereno con vap.	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 17 MARZO 1865

—

Il N. 2161 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Visti i ricorsi presentati dai Comuni di Vallelunga (Caltanissetta), Morciano (Forlì), e Morciano (Terra d'Otranto),

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Vallelunga (Caltanissetta) ad assumere la denominazione di *Vallelunga Pratameno*, in conformità della deliberazione di quel Consiglio comunale in data 20 novembre 1864.
2. Il Comune di Morciano (Forlì) ad assumere la denominazione di *Morciano di Romagna*, in conformità della deliberazione di quel Consiglio comunale in data 10 gennaio scorso.
3. Il Comune di Morciano (Terra d'Otranto) ad assumere la denominazione di *Morciano di Leuca*, in conformità della deliberazione di quel Consiglio comunale in data 27 gennaio scorso.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 12 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.
NATOLI.

— —

Il Num. MDXLVII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico del 30 gennaio 1865, rogato Turvano, portante costituzione di una Società anonima in Firenze, col titolo di *Società anonima tipografica dei successori Le Monnier*;

Visto il titolo III libro I del Codice di commercio vigente nelle Provincie Toscane;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'associazione anonima costituita con atto pubblico del 30 gennaio 1865, rogato Turvano, in Torino, sotto il titolo di *Società tipografica dei successori Le Monnier*, con sede in Firenze, è autorizzata e ne sono approvati gli Statuti inserti nell'istrumento predetto.

Art. 2. All'art. 4 degli Statuti succitati si faranno seguire le parole: « *e previa l'autorizzazione Sovrana.* »

Art. 3. La detta Società nel termine di tre mesi dalla pubblicazione di questo Decreto dovrà far constare presso il Tribunale collegiale di 1ª istanza in Firenze di avere adempiuto all'obbligo contenuto nell'art. 6 dei suoi Statuti.

Art. 4. A cominciare dal giorno della definitiva sua costituzione la Società contribuirà nelle spese della vigilanza governativa per annue lire *centocinquanta*.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.
NATOLI.

———

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 12 febbraio 1865:

Rapisardi Ignazio, sost. proc. gen. presso la Corte di appello di Catania, promosso dalla 2ª alla 1.a categoria.

———

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 12 febbraio 1865:

Baldani Pellegrino, impiegato in disponibilità, attualmente applicato alla segreteria del trib. circondariale di Ferrara, è nominato sost. segr. presso la giudicatura mandamentale di Vergato.

———

Elenco di disposizioni seguite nel personale dell'Amministrazione finanziaria con Decreti Regii e Ministeriali delli 18, 28 e 31 dicembre 1864, 2, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 14, 15, 19, 20, 22, 23, 25, 26, 29 e 31 gennaio 1865:

Uccelli Nicodemo, dispensiere delle privative in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Andriolettl cav. Angelo, dirett. capo di divisione di 2 a cl. negli uffizi della Corte de'Conti, id.;
Ferruggia bar. Salvatore, già segr. gen. della soppressa direzione gen. del macino in Palermo, id.;
Chierchia Vincenzo, ufficiale di 1.a cl. nella cessata tesoreria gen. di Napoli, id.;
Barelli Gaetano, ufficiale nella cessata Intendenza di finanze in Milano, id.;
Guerini Vincenzo, sotto segr. di 1.a cl. presso la direzione compart. del Tesoro in Napoli, id.;
Pucci Luigi, capo controllo presso la cessata direzione del lotto in Modena, id.;
Giommoni Agostino, magazz. nella venduta fattoria demaniale d'Acquaviva, id.;
Knoller Francesco, uffic. di cancelleria nella cessata prefettura delle finanze in Milano, id.;
Richini Giovanni, uffic. nella soppressa contabilità di Stato in Milano, id.;
Villa Antonio, id. id., id.;
Amatore Salvatore, uffic. nella soppressa amministr. del lotto in Palermo, id.;
Pigorini Giuseppe, computista nel cessato ministero delle finanze in Parma, id.;
Bersani Giuseppe, perito rettificatore di 1.a cl. presso la direz. del catasto fondiario in Lombardia, id.;
Marone Luigi, uffic. di 3.a cl. nella cessata direz. gen. dei dazi indiretti in Napoli, id.;
Pacifico Enrico, tenente di 3.a cl. dei dazi indiretti in disponib., id.;
Serracino Francesco, commesso dei consumi in disponibilità, id.;
Ricciardi Gaigano, computista doganale in dispon., id.;
La Fragola Francesco, furiere di 2.a cl. dei dazi indiretti in disponib., id.;
Farina Francesco, uffic. di 2 a cl. nella cessata direz. gen. dei dazi indiretti in Napoli, id.;
Simeone Nicola, soprann. di 1 a cl. ivi, id.;
Miscimarra Giovanni, id. id., id.;
Borgnino Antonio, ricev. del registro per le tasse giudiziarie in Torino, id.;
Barbieri Stefano, dirett. nella cessata amministr. del lotto in Modena, id.;
Patrini Luigi, assentista ivi, id.;
Burgio Nicola, impiegato delle privative già dispensato dal servizio, id.;
Romano Ciriaco, controllore dei dazi indiretti in disponibilità, id.;
Citarella Luigi, id. id., id.;
Gambuzzi Pasquale, direttore dei dazi indiretti in disponib., id.;
Picozzi Volusiano, segret. nelle direzioni delle gabelle, ora in disponib., id.;
Fasano Pietro, commesso dei consumi in dispon., id.;
Tarchioni Callisto, vice-ispettore di finanza in disponibilità, id.;
Bacigalupo cav. Giuseppe, dirett. delle contrib. dirette in disponib., id.;
Cima Gio. Batt., tesoriere provinciale di 3.a cl. già dispensato dal servizio, id.;
Gerosa Cesare, scrittore all'ufficio delle ipoteche in Salò, id.;
Rossi Luigi, controllore dei dazi indiretti in disponibilità, id.;
Massai Ferdinando, aiuto computista nell'azienda dei sali in dispon., id.;
Onano Antonio, veditore di 4.a cl. presso la dogana di Orosei, collocato a riposo d'ufficio per inettitudine fisica a prestar ulterior servizio;
Lippi Domenico, cassiere di 1.a cl. nel dazio consumo, id. id. per avanzata età e per anzianità di servizio;
Casotti Giuseppe, capo d'ufficio presso la manifattura dei tabacchi in Lecce, id.;
Marsala Giovanni, ufficiale di 3.a classe presso la cessata direzione generale dei rami e diritti diversi in Palermo, dispensato dal servizio per condotta irregolare;
Terranova Francesco, ricevitore del registro a Comiso, dispensato dal servizio per non aver raggiunto il suo posto;
Allà Vincenzo, percettore delle contribuzioni dirette a Frazzanò, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;
Trigona Ercole, ricevitore circondariale di Piazza Armerina, id.;
Jadopi Vincenzo, id. ad Isernia, id.;
Polito Antonino, procuratore presso la cessata direzione generale dei rami e diritti diversi in Palermo addetto al ramo ex-gesuitico, licenziato definitivamente per soppressione d'ufficio;
Aloisio Giuseppe, archiviario ivi, id.;
Iudica Benedetto, agente ivi, id.;
Musso Matteo, applicato ivi, id.;
Fasano Carlo, agente ivi, id.;
Minutilla Benedetto, contabile ivi, id.;
Minutilla Melchiorre, id. id., id.;
Scavo Francesco Paolo, id. id., id.;
Rizzo Giovanni, agente ivi, id.;
Bonafè Antonino, archiviario ivi, id.;
Farinelli Vincenzo, ufficiale ivi, id.;
Agalbato Giuseppe, assistente ivi, id.;
Finizio Tommaso, archiviario ivi, id.;
Fiacconio Rosario, ufficiale ivi, id.;
Venturelli Giuseppe, id. id., id.;
Pirrone Carlo, soprannumero ivi, id.;
Giannone Giovanni, agente ivi, id.;
Valenza Salvatore, serviente ivi, id.;
Arpisella Giuseppe, cancellista provvisorio presso la soppressa tipografia governativa in Milano, id.;
Ruffini sac. Ferdinando, correttore provvisorio ivi, id.;
Chiarini Francesco, agente dell'or venduto tenimento demaniale di Fontarronco in Val di Chiana, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;
Sarri Lorenzo, 1.o sotto-agente ivi, id.;
Chiarini Olinto, 2.o sotto-agente ivi, id.;
Chiarini Barbara, fattoressa ivi, id.;
Montelatici Ulisso, guardia ivi, id.;
Lischi Angiolo, id. id., id.;
Bardelli Giulio, stalliere ivi, id.;
Gandini Francesco, ispettore presso la cessata tipografia governativa in Milano, id.;
Favini Luigi, aggiunto ivi, id.;
Bossi Luigi, ufficiale ivi, id.;
Borelli Cesare, correttore ivi, id.;
Mariani Giovanni, inserviente ivi, id.;
Ghiericoni Scipione, 1.o sotto-agente del venduto tenimento demaniale di Creti in Val di Chiana, id.;
Passetti Quintilio, 2.o sotto-agente ivi, id.;
Del Lungo Vincenzo, stalliere ivi, id.;
Gestri Serafino, guardia ivi, id.;
Monti Carlo, id., id.;
Simonetti Gaetano, commissario distrettuale del catasto, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute;
Marcionni Vincenzo, scrivano presso l'ufficio del bollo ordinario in Torino, id., id.;
Marone Pietro, commesso al fondaco delle privative in Ariano, dispensato dal servizio;
Badami Francesco, reggente segretario di 1.a cl. nel Ministero delle Finanze, nominato all'effettività del rispettivo impiego;
Bandinelli Gio. Battista, id. id., id.;
Zani Giuseppe, id. id., id.;
Baldi Annibale, id. id., id.;
De Barzi nobile dottor Gerolamo, id. id., id.;
Grilli Fedele, id. id., id.;
Mantovani Achille, id. di 2.a cl. ivi, id.;
Panizzardi Costantino, id. id., id.;
Caffarati Gio. Battista, id. id., id.;
Morelli Francesco, id. id., id.;
Bonvicini dott. Cesare, reggente appl. di 1. cl. ivi, id.;
Gai Giovanni, id. id., id.;
Chiesa Attilio, id. id., id.;
Canzani Gallicano, id. id., id.;
Verri Felice, id. id., id.;
Radicati di Primeglio conte Federico, id. id., id.;
Fonyat Giuseppe, id. id., id.;
Delfino Stefano, id. id., id.;
Eandi Vincenzo, id. id., id.;
Frigerio Giuseppe, reggente verificatore del catasto di 4 cl. a S. Fedele, id.;
Anelli Pietro, id. id. a Bormio, id.;
Cordera cav. Gio. Domenico, regg. direttore speciale di 1.a cl. presso la dogana di Genova, id.;
Sponzilli Luigi, regg. ricevitore di 5.a cl. presso la dogana di Barletta, id.;
Donati Francesco, id. id. ad Osteria Nuova, id.;
Aleotti Raffaello, calcolatore giornaliero presso la direzione generale del pubblico censimento in Firenze, nominato calcolatore effettivo di 2 a cl. presso la direzione medesima;
Operti Giorgio, applicato di 3.a cl. negli uffizi della Corte dei cont', in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'anzidetta sua qualità;
Lo Surdo Mariano, soprannumero nel banco di Sicilia, nominato ufficiale nel banco stesso;
Artesi Natale, aspirante ivi, nominato soprann. ivi;
D'Angelo Stefano, id. id.;
Bazan Ignazio, contatore ivi, nominato fedista ivi;
Rammaccà Nicolò, ufficiale ivi, nominato contatore ivi;
Melazzo Gaetano, ufficiale ivi, promosso allo stipendio annuo di L. 1224;
Ricevuti Francesco, sotto ispettore della cessata amministrazione del macino in disponibilità, nominato ufficiale ivi;
Saissi Gaspare, esattore delle contribuzioni dirette, nominato scrivano nell'amministrazione provinciale delle tasse e del demanio e destinato alla direzione di Genova;
Marrè Cesare, scrivano presso la direzione delle tasse e del demanio in Genova, nominato esattore delle contribuzioni dirette;
Torri Luigi, commissario delle brigate doganali in riposo, nominato commesso doganale di 1.a classe e destinato a S. Stefano;
Casini Federico, commesso di 3.a cl. presso la dogana di Porto Torres, nominato scrivano di 4.a cl. e destinato alla direzione delle gabelle in Cosenza;
Colombo Giovanni, sotto-ispettore delle gabelle di 1 a classe a Milano, nominato regg. ispettore di 3.a cl. e destinato a Magnavacca;
Volpi Amerigo, fabbricante nella manifattura dei tabacchi di Firenze, promosso a reggente capo fabbricante nelle manifatture dei tabacchi e destinato a Napoli;
Galli Andrea, magazziniere presso la manifattura dei tabacchi in Milano, promosso a magazziniere delle materie prime nella stessa manifattura;
Possenti Giovanni, assistente ivi, nominato magazziniere ivi;
Orlandi Alvise, assistente al magazzino dei tabacchi in foglia a Genova, destinato ad assistente nella manifattura dei tabacchi in Milano;
Biancardi Ferdinando, magazziniere delle privative a Cannobio, nominato assistente nei magazzini dei tabacchi in foglia e destinato a Genova;
Gualandi-Gamberini Cesare, vice-ispettore delle privative in disponibilità, nominato magazziniere delle privative e destinato a Cannobio;
Ricci Vincenzo, magazziniere delle privative in aspettativa, richiamato in attività di servizio e destinato al magazzino di Fuligno;
Ponsegzi Alessandro, commissario delle brigate doganali in disponibilità, nominato magazziniere delle privative e destinato a Todi;
Ghiglione Carlo, ispettore doganale di 3.a classe ad Orbetello, nominato ricevitore dei fondaci delle privative e destinato a Catanzaro;
Monti Nicola, magazziniere delle privative a Ravenna, nominato reggente magazziniere delle privative in Ferrara;
Bianchi Pietro, magazziniere delle privative a Faenza, traslocato al magazzino di Ravenna;
Cattanei Mansueto, commissario alle visite a Bologna, nominato magazziniere delle privative e destinato a Faenza;
Strada Vincenzo, vice-ispettore delle privative in disponibilità, nominato reggente controllore nella manifattura dei tabacchi in Napoli;
Denina Domenico, magazziniere principale delle polveri in Torino, nominato magazziniere delle spedizioni dei tabacchi e destinato al magazzino di Torino;
Zelaschi Giacomo, tenente delle guardie doganali in Milano, nominato magazziniere principale delle polveri e destinato al magazzino di Torino;
Dragoni Sante, assistente verificatore al magazzino delle privative in Cremona, nominato assistente nei magazzini dei tabacchi in foglia e destinato in Genova;
Pizzamiglio Enea, assistente di 1.a classe presso il magazzino delle privative in Cremona, nominato assistente verificatore ivi;
Nobis Giovanni, assistente al magazzino delle privative in Casalmaggiore, nominato assistente di 1.a classe nei magazzini delle privative e destinato a Cremona;
Carletti Nicola, vice-ispettore delle privative in disponibilità, nominato assistente nei magazzini delle privative e destinato a Casalmaggiore;
Almetti Francesco, assistente al magazzino delle privative ad Abbiategrasso, nominato assistente nei magazzini di spedizione dei tabacchi e destinato a Milano;
Rossi Marco Antonio, custode nella manifattura dei tabacchi in Milano, nominato assistente nei magazzini delle privative e destinato ad Abbiategrasso;
Marcaccini Sebastiano, custode in disponibilità addetto all'uffizio delle R. rendite a Portoferraio, nominato custode effettivo in detto ufficio;
Adamo Luigi, già ispettore doganale, nominato magazziniere e destinato ad Exilles;
Pirinoli Pietro, veditore doganale a Savona, nominato magazziniere delle privative e destinato ad Avigliana;
Corsini Gustavo, assistente alla manifattura dei tabacchi in Milano, nominato capo d'ufficio all'imboettamento nella manifattura dei tabacchi in Lecce;
Baravelli Antonio, capo operaio nella manifattura dei tabacchi in Milano, nominato assistente nella stessa manifattura;
Ciari Candido, assistente al magazzino delle privative in Macerata, promosso ad assistente verificatore al magazzino di Grottamare;
Galassi Francesco, verificatore delle privative in disponibilità, nominato assistente nei magazzini delle privative e destinato a Macerata;
Brunelli Carlo Ludovico, assistente al magazzino di spedizione dei sali a Savona, traslocato al magazzino di Sampierdarena;
Mancini Emidio, vice ispettore delle privative in disponibilità, nominato assistente nei magazzini di spedizione dei sali e destinato a Savona;
Morosini nobile Pietro, direttore reggente presso la

manifattura dei tabacchi in Bologna, traslocato alla manifattura di Napoli;

Bernardini Vincenzo, direttore della manifattura dei tabacchi in Chiaravalle, traslocato alla manifattura di Parma;

Masetti Guido, id. a Parma, id. a Chiaravalle;

Asperti Antonio, cassiere economo nella manifattura dei tabacchi in Firenze, nominato reggente direttore nelle manifatture dei tabacchi e destinato a Bologna;

Bastogi Cesare, magazziniere delle materie greggie in disponibilità, nominato reggente il posto di cassiere economo nella manifattura dei tabacchi in Firenze;

Filotico Ernesto, ricevitore al fondaco delle privative a Manduria, traslocato a Brindisi;

Mottola Luigi, commesso delle privative addetto alla dogana di Bisceglie, destinato al fondaco delle privative in Mola di Bari;

Forni Giovanni, id. alla dogana di Bari, id. in Barletta;

Zambray Leopoldo, id., id. a Molfetta;

Galli conte Francesco, cancelliere del censo a Fano, traslocato a Rimini;

Lapi Gioachino, ricevitore del registro a Borgomaro, traslocato a Stilo;

Bettinetti Damiano, sotto-ispettore delle gabelle di 2.a cl. a Viareggio, traslocato a Milano;

Tofano Giovanni, sotto-ispettore di 1.a cl. nelle gabelle a Cotrone, traslocato a Viareggio;

Calarco Natale, id. a Castiglione della Pescaja, id. a Murata d'Arce;

Marini Marino, id. di 2.a cl. a Murata d'Arce, id. a Castiglione della Pescaja;

Bottoni Achille, sotto-segretario di 3.a cl. presso la direzione delle gabelle in Napoli, traslocato a quella di Torino;

Pedoja Claudio, id. a Torino, id. a Milano;

Stabile Leonardo, id. a Cosenza, id. a Napoli;

Patrizi Gratignano, ispettore di 1.a cl. delle gabelle ad Ancona, traslocato a Genova;

Gonzales Tito, id. di 3.a cl. a Genova, id. ad Ancona;

Verga Edoardo, id. a Palermo, id. a Reggio di Calabria;

Catania Giovanni, id. a Reggio di Calabria, id. a Siracusa;

De Angelis Gaetano, id. a Siracusa, id. a Palermo;

Giglio Ferdinando, scrivano di 1.a cl. presso la direzione delle gabelle in Catania, traslocato a quella di Torino;

Magazzari Camillo, id. a Torino, id. a Bologna;

De Rossi Alessandro, id. di 2.a cl. a Bologna, id. a Torino;

Melloni Carlo, id. a Torino, id. a Bologna;

Papalla Giuseppe, controllore dei dazi indiretti in disponibilità, nominato assistente nei magazzini delle privative e destinato a Treviglio;

Boschi Felice, assistente al magazzino delle privative in Morbegno, destinato al magazzino dei tabacchi in foglia a Sampierdarena;

Grandi Filippo, assistente al magazzino dei tabacchi in foglia a Sampierdarena, destinato assistente al magazzino delle privative in Morbegno.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 17 *Marzo*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano quattro posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora;

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno in ciascun capo-luogo delle provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari, ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 23 febbraio 1865.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
BONORA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nell'Università di Parma alla cattedra d'Igiene e Medicina Legale, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 aprile prossimo le loro domande in carta bollata ed i loro titoli notificando ad un tempo la propria condizione e qualità.

Torino, 5 gennaio 1865.

Il Direttore-capo della 3ª Divisione
GARNERI.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI IN TORINO.

Viste le disposizioni vigenti intorno alle pie fondazioni Balbo, Bricco e Martini;

Visto il Regio Decreto 17 novembre 1860;

Visto l'avviso pubblicato il 7 corrente mese, corrispondente al concorso ai premi Dionisio nella facoltà di giurisprudenza;

Vista la nota dell'illustrissimo signor Ministro di Pubblica Istruzione del 10 pure corrente;

Il Consiglio accademico, in sua adunanza del 24 pure volgente, ha ordinato di notificare quanto segue, cioè:

I due premi del lascito Balbo continueranno ad essere nel corrente anno scolastico 1864-65 di lire 336 e 68 cent. caduno e verranno aggiudicati ai migliori tra tutti gli aspiranti, di qualunque facoltà e di qualunque anno di corso siano essi, e tre premi di L. 200 caduno saranno dati sulla sovra menzionata somma. Tali premi verranno conferiti agli studenti delle facoltà di teologia, medicina e chirurgia, lettere e filosofia, scienze fisiche, matematiche e naturali, i quali non ottennero alcuno dei premi Balbo e si troveranno nelle condizioni anzi accennate, in modo però che di questi tre premi di lire 200 ciascuno non si possa conferire più di uno per caduna delle quattro facoltà sovraindicate.

Si invitano pertanto gli studenti che aspireranno ai suddetti premi di presentare, fra tutto il prossimo mese di marzo, alla segreteria di questa Regia Università la loro domanda corredata:

1. Di un ordinato del Comune comprovante il loro ristretto stato di fortuna;

2. Di una dichiarazione di buona condotta.

Saranno poi invitati i signori professori dei diversi corsi, a cui appartengono gli studenti aspiranti ai premi anzi additati, a dare il loro voto sul merito di ciascuno di essi per quanto riguarda lo studio e la diligenza.

Torino, 28 febbraio 1865.

D'ordine del Rettore
Il Segretario Capo AVV. ROSSETTI

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Seguendo il disposto del Regio Decreto 10 febbraio 1853, n. 533, gli esami in iscritto per coloro che si propongono di conseguire l'autorizzazione predetta sono fissati nei giorni 10 e 11 aprile prossimo, alle ore otto antimeridiane, in una sala di questo ufficio, posto in via di Po, n. 18, piano primo.

L'esame verbale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi.

Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta da bollo da centesimi cinquanta al sottoscritto od ai signori Ispettori Scolastici dei circondari della Provincia di Torino, entro il corrente mese, corredandola:

1. Dell'attestato di moralità del Sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio all'ultimo triennio;

2. Dalla fede di nascita, da cui risulti aver compiuto il 18° anno di età;

3. Della quitanza di pagamento di lire nove rilasciata dalla Segreteria di questo ufficio, o di un equivalente vaglia postale.

Torino, 14 marzo 1865.

Il R. Provveditore agli studi
F. SELMI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

1ª pubblicazione.

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro al consolidato 5 0/0 sotto il n. 90020, per la rendita di L. 575, in favore di Cassina Gio. Batt. fu Giovanni, domiciliato in Candia (Lomellina), con quella di Cassina Gio. Batt. fu Giacomo, domiciliato in Candia (Lomellina),

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, quando nulla osti, si farà luogo alla fatta domanda.

Torino, addì 16 marzo 1865.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI

stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che i titolari dei sottodescritti depositi, allegando la perdita delle corrispondenti Polizze, hanno domandato a quest'Amministrazione che, previe le formalità prescritte, ne venga loro rilasciato il duplicato;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascierà il richiesto duplicato, e resteranno di pieno diritto annullate le Polizze precedenti.

Cassa di Torino

Dichiarazione di deposito n. 2282 d'una cartella al portatore dell'annua rendita di L. 500 fatto dalla Ditta fratelli Galotti per cauzione dell'impresa della manutenzione delle fortificazioni e fabbriche militari nella piazza di Genova per gli anni 1862-63-64.

Torino, addì 13 gennaio 1865.

Il Capo di divisione
CERESOLE.

V.° *Per l'Amministratore centrale*
P. GHINELLI.

FATTI DIVERSI

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Domenica, 19 marzo, alle ore 2 pom., il prof. Castrogiovanni darà la sua lezione di estetica sulla Divina Commedia in questa R. Università di Torino.

SOLENNITA' SCOLASTICA. — Giovedì 16 corrente marzo la bella valletta dei Salici presso Torino era percorsa da un insolito stuolo di cittadini d'ambo i sessi e da buon numero di carrozze. La giornata veramente splendida invitava i Torinesi a godervi le prime aure di primavera, che spirano precoci in quella deliziosa e pura regione. Val-Salici, benchè stranamente trasformata in questi ultimi anni, per la nuova direzione data al torrente, per l'abbattimento di tanti alberi e per alcune nuove abitazioni, è tuttora un luogo ameno e caro ai Torinesi per le rimembranze storiche della pestilenza dell'anno 1630, in cui si rifugiò ivi la famiglia regnante di Savoia, e per alcune ville, tra cui quella dello storico Pingone, sulla quale leggesi ancora una strana e curiosa iscrizione latina che accenna ai costumi di quei tempi.

La solennità della distribuzione della medaglia ai giovani scolari del collegio convitto, diretto da una benemerita Società di sacerdoti torinesi, servì di grata occasione a questa lieta passeggiata dei genitori e degli invitati alla bella funzione. La sala adorna di bandiere era affollata di eletti cittadini, tra i quali abbiamo notato i principali superiori direttori di alcuni collegi della città. Presiedeva l'adunanza S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova. Era un grato spettacolo questo di contemplare quel giovanetto Principe in mezzo ad un'eletta gioventù per distribuire colle proprie mani la medaglia d'onore a quei convittori i quali meglio si segnalarono nell'esame semestrale del corrente anno scolastico 1864-65. Venne sinceramente applaudito il bel discorso col quale il preside della direzione, il signor cav. abate Michelotti, aprì la solennità. Vennero pure gustati i pezzi di scelta musica cantati in coro dai convittori, tra i quali quello sempre così bello e commovente, la *preghiera del Mosè*, dell'immortale Rossini.

Il bello e vasto edifizio, appositamente costrutto, l'aura pura che vi si respira, la deliziosa valle che serve di meta a grato passeggio, la vicinanza di questo convitto alla città, e le sollecitudini d'ogni maniera dei benemeriti sacerdoti i quali lo dirigono con lode da due anni, rendono simile istituto degno della simpatia dei buoni Torinesi. G. F. B.

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO. — A norma degli artisti che desiderassero concorrere colle loro opere alla pubblica Esposizione che si aprirà il giorno di *sabato* 22 *prossimo aprile*, la Direzione crede opportuno ripubblicare gli articoli del Regolamento per l'Esposizione che più particolarmente li riguardano.

Art. 1. Dal giorno 8 al 15 aprile la Segreteria della Società starà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 del mattino e da mezzogiorno alle 4 pom., per ricevere gli oggetti d'arte, eseguiti da artisti tanto nazionali che esteri, tuttora viventi, che si vorranno presentare per l'Esposizione.

Art. 2. Gli oggetti d'arte da esporsi dovranno essere consegnati *franchi di spesa* alla Segreteria della Società, o dagli Espositori stessi, o per mezzo della persona che loro sarà benevisa, mentre la Direzione intende rimanere estranea a tutte le operazioni preliminari alla consegna.

Le stesse norme si seguiranno per la restituzione degli oggetti sovra indicati.

Art. 3. Nessun artista potrà esporre più di tre opere d'uno stesso genere di lavoro.

Art. 4. Le copie non saranno ammesse, ad eccezione di quelle che riproducono un lavoro in un genere affatto diverso, come smalti, mosaici, aquerelli e miniature.

Art. 5. Non saranno accettate quelle opere che offendono la decenza; quelle che già figurarono in alcuna delle precedenti Esposizioni della Società, o furono esposte pubblicamente in vendita in qualche negozio; siccome pure tutte quelle che la Direzione della Società per qualunque altro titolo non giudicasse conveniente lasciar comparire in una pubblica Esposizione di Belle Arti.

Art. 6. Le pitture dovranno essere ornate di decente cornice, od almeno d'un regolo dorato o colorito, esclusi quegli ornamenti in colore, che per la loro vivezza potessero recar disturbo nella collocazione alle pitture vicine; e se i dipinti fossero rotondi od ovali, dovranno essere aggiustati su d'una tavola colorita in nero di forma quadra.

Art. 7. Le opere che si presenteranno per l'Esposizione, per essere accettate, dovranno venire accompagnate da una dichiarazione in cui sia indicato in modo ben chiaro il soggetto, il prezzo richiesto in lire italiane, se vendibili, nonchè il nome, casato, patria e residenza dell'autore.

Art. 8. Ove non siavi dichiarazione in contrario, nel prezzo del quadro è compreso quello della cornice.

Art. 9. Le persone che rappresentano gli artisti non dimoranti in Torino dovranno essere munite di lettera sottoscritta dai medesimi, e in tal caso verranno riconosciute dalla Società per loro legittimi rappresentanti.

Art. 10. Il prezzo delle opere vendibili dovrà essere pubblicato nel catalogo dell'Esposizione.

Art. 11. Il prezzo di tutte le opere d'arte che saranno vendute anche direttamente dagli artisti, o da chi per essi, durante l'Esposizione, dovrà essere pagato a mano del Tesoriere della Società.

Art. 12. Su tale prezzo verrà prelevato il cinque per cento computato sulla somma fissata nel Catalogo.

Art. 13. Sono compresi in tale disposizione anche gli acquisti fatti dalla Società promotrice.

Art. 14. Dopo le ore quattro pomeridiane del giorno 15 aprile non sarà più accettata opera alcuna per la Esposizione, *non escluso il caso di forza maggiore.*

Per le opere però che giungono dall'estero o dalle provincie italiane, basterà che dai registri doganali o ferroviari apparisca essere giunte in Torino nel giorno 15 aprile.

Art. 15. A cominciare dall'8 aprile sarà vietato a chicchessia l'ingresso nelle sale dell'Esposizione; e gli impiegati saranno responsabili delle trasgressioni che si volessero fare a questa disposizione.

Art. 16. Non sarà più lecito agli artisti il ritoccare le opere loro dopo che furono presentate; nè si potrà dare la vernice ai dipinti che ne avessero ancora bisogno, che nel mattino stesso dell'apertura dell'Esposizione, o nei giorni successivi alla medesima, nelle ore però da concertarsi col Direttore di segreteria.

Art. 17. La Direzione farà procedere al collocamento delle opere, senza che alcuno abbia diritto di far reclami di sorta pel posto ad esse assegnato.

Art. 18. All'opera di pittura di distinto merito artistico che da apposita Commissione verrà giudicata la migliore dell'Esposizione sarà assegnato il premio instituito dal Marchese di Breme, non conferito nell'anno scorso.

Il premio consiste in una medaglia del valore di lire mille.

Art. 19. Sabato 22 aprile avrà principio l'Esposizione.

Art. 20. L'Esposizione non durerà meno di un mese e starà aperta tutti i giorni dalle ore dieci del mattino alle cinque pomeridiane.

Per la Direzione
AVV. LUIGI ROCCA, *Dirett. segr.*

LEZIONI RONCHAIL. — Il sig. Ronchail, professore di lingua francese e di chirocalligrafia o scritturazione colla mano sinistra, oltre il corso già stabilito regolarmente dal 1.o scorso febbraio, dalle 12 meridiane all'una 1/2 tutti i giorni della settimana, esclusi i giovedì e le domeniche, aprirà un altro corso il 1.o del prossimo venturo aprile, dalle ore 6 sino alle 8 antim., o dalle 5 sino alle 6 1/2 pom., per il comodo degli operai delle officine, degl'impiegati di ogni Dicastero, dei militari di ogni arma ed ex-militari che sono privi o infermi della mano destra.

Tutti coloro che desiderano di approfittare della scuola del sig. Lorenzo Ronchail, dovranno prima della scadenza del corrente mese farsi inscrivere dal *bidello* della *scuola stessa* per poterne fissare l'orario preciso. È noto che questa scuola gratuita è stabilita nel locale delle scuole comunali ed elementari della città in piazza Carignano.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il N. 5 della *Rivista Economica*, giornale d'agricoltura, industria e commercio e gazzetta ufficiale per l'amministrazione de' boschi, contiene le seguenti materie: Situazione economica; corso forestale in Italia; nuovo meccanismo per fermare i convogli sulle strade ferrate; l'industria del ferro in Italia; sottoscrizione al monumento Parade; sulla coltivazione del cotone in Italia, notizie diverse; atti ufficiali del 1864-65; nomine, promozioni, ecc.

NECROLOGIA. — La *Gazzetta di Firenze* annunzia la morte del professore Luigi Muzzi di Prato, uno dei più dotti e ingegnosi letterati del secolo e certamente il principe degli epigrafisti. Il Muzzi aveva 90 anni.

NOTIZIE TEATRALI. — Domani sera (19) avrà luogo al Teatro Carignano un trattenimento drammatico-musicale, dato dagli allievi della Scuola sperimentale di canto diretta dal maestro Tancioni unitamente a quelli della signora Malfatti, a beneficio di famiglie d'artisti ridotte in gravi ristrettezze.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 18 MARZO 1865

Solennizzarono il giorno anniversario della nascita di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe Ereditario La città d'Aquila e S. Felice (Modena).

Il Senato nella seduta di ieri incominciò la discussione parziale degli articoli del disegno di legge per l'unificazione legislativa del Regno, e vi presero parte solo due oratori: i senatori Siotto-Pintor e Mameli, il primo sul Codice civile in generale e sulla questione particolare del matrimonio civile, e l'altro ristrettivamente al matrimonio civile, muovendo gravi censure a diverse disposizioni del Codice medesimo.

Nella tornata di ieri della Camera dei Deputati, dopo le consuete operazioni preliminari, si procedette all'appello nominale, secondo il quale risultarono assenti i deputati:

Abatemarco (in congedo) = Acquaviva = Agudio = Alfieri Carlo = Amicarelli = Andreucci = Ara = Arconati-Visconti = Arezzo = Argentino = Assanti = = Atenolfi = Audinot (in congedo).

Ballanti = Bargoni = Barracco (in congedo) = Basile-Basile = Battaglia Avola (ammalato) = Bertea = Berti Domenico = Berti Lodovico = Berti-Pichat (in congedo) = Bertini = Bertolami (ammalato) = Betti (in congedo) = Biancheri = Bianchi Alessandro = Bianchi Celestino = Bixio = Boddi = Boggio = Bon-Compagni = Borella

= Borromeo = Borsarelli = Bottero = Boyl = Braico = Brida = Brignone = Brioschi = Brofferio = Brunet = Brunetti = Bruno = Budetta = Buffarini (in congedo) = Beltrami Vito.

Cadolini = Cairoli (ammalato) = Calvi = Calvino = Camerata-Scovazzo Francesco = Camerata-Scovazzo Lorenzo = Camerata-Scovazzo R. (ammalato) = Camozzi (in congedo) = Cappelli = Carafa = Cardente = Carini = Carnazza = Casaretto = Cassinis = Castagnola = Castellani-Fantoni = Castellano = Castelli = Castromediano = Catucci = Cavallini = Cempini = Cepolla = Chiapusso = Chiaves = Cini = Cipriani = Civita = Cognata = Collacchioni = Colocci = Compagna = Conti = Coppino = Cordova = Corinaldi = Correnti = Corsi = Costa Antonio = Costamezzana (in congedo) = Costa Oronzio = Cucchiari = Cugia = Curzio = Cuzzetti.

Dalla Rosa = D'Ancona = D'Ayala = Deandreis = De Boni = De Blasiis = De Cesaris (ammalato) = De Franchis = Del Giudice = Della Valle = De'Pazzi = Depretis = De Sanctis Giovanni = De Siervo = Di Martino = Dino = Di Sonnaz = D'Ondes-Reggio = Doria = Dorucci.

Farini Carlo Luigi (ammalato) = Farini Domenico = Fazio-Salvo (ammalato) = Fenzi = Ferraccio = Ferrari = Ferraris = Fiastri = Fiorenzi = Fossa = Friscia.

Gallo = Gallucci = Garibaldi = Genero = Giacchi (in congedo) = Giordano = Giorgini = Giovio = Giuliani = Giunti (ammalato) = Grassi = Grattoni = Greco Luigi = Grella = Grillenzoni (in congedo) = Grixoni = Guerrieri-Gonzaga Carlo = Guglianetti.

Jacampo = Jacini

Lacaita = La Marmora = La Masa = La Porta = Laurenti-Robaudi = Leardi = Leo = Leonetti = Libertini = Lualdi = Luzi.

Maccabruni = Maceri = Maggi = Mai = Majorana Benedetto = Majorana Salvatore = Mancini = Marazio = Marazzani = Marchetti = Marcone = Maresca = Mari (ammalato) = Martinelli = Marzano = Massa = Massola = Mattei = Mautino (ammalato) = Mazziotti = Mazzoni (in congedo) = Medici = Meliana = Meloni-Baille = Meneghini = Menichetti = Menotti = Michelini = Minervini = Minghelli-Vaini = Minghetti = Molfino = Molinari = Mongenet = Montellà = Morandini = Morelli Donato = Morelli Giovanni = Morini = Morosoli (in congedo) = Mosca = Mosciari.

Napoletano = Negrotto = Nicolucci = Nicotera = Ninchi.

Oliva (in congedo) = Orsetti (in congedo) = Oytana.

Pace = Pallotta = Palomba = Pancaldo = Papa = Paternostro = Pelosi = Pepoli = Peruzzi = Pescetto (in congedo) = Pessina = Petitti = Petruccelli (in congedo) = Pettinengo = Pezzani = Pica = Pinto (in congedo) = Piroli (in congedo) = Pironti = Pisani = Plutino Agostino = Poerio = Polsinelli = Possenti (in congedo) = Prosperi = Pugliese-Gian. (ammalato).

Raffaele = Ranco = Rapallo = Reccagni = Regnoli (in congedo) = Ricasoli Bettino = Ricasoli Vincenzo = Ricciardi (in congedo) = Robecchi seniore = Rogadeo = Romano Giuseppe = Romano Liborio = Romeo Pietro = Romeo Stefano = Rorà = Ruggiero = Ruschi (in congedo).

Sallmbeni = Salvagnoli = Salvoni = Sandonnini = Sanna-Sanna = Sanseverο = Santocanale = Saracco = Scalia = Scarabelli = Schininà = Scocchera = Scotti-Galletta = Sergardi = Sgariglia (in congedo) = Siccoli = Silvani = Sineo = Sirtori = Spaventa = Spinelli (ammalato) = Sprovieri = Stocco.

Tecchio = Teodorani = Tonello = Toscanelli = Trezzi (in congedo) = Trigona.

Vacca (in congedo) = Valenti = Valitutti = Vecchi = Vegezzi Zaverio = Vegezzi Ruscalla G. = Verdi = Viora = Vischi = Visconti-Venosta.

Quindi venne terminata la discussione dello schema di legge per un assegno a' sigarai licenziati dalla manifattura de' tabacchi di Firenze, a cui presero parte il relatore Panattoni, il Ministro delle Finanze e i deputati Sanguinetti, De Cesare, Macchi, San donato, Fenzi, Marsico, Capone, Avezzana. Ed essendone approvati gli articoli, si passò a trattare di altri due disegni di legge, uno relativo ad una spesa per la scuola di applicazione ed istituto tecnico superiore di Milano, l'altro relativo all'ordinamento del museo industriale di Torino, i quali furono pur essi approvati.

Il Ministro di Agricoltura e Commercio presentò, in nome del Ministro della Pubblica Istruzione, un nuovo disegno di legge per l' alienazione della tenuta di Coceno, spettante all' Università di Bologna.

DIARIO

Il paragrafo 13 dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono venne, come annunziava il telegrafo, adottato dal Senato francese nella tornata del 16 corrente. Dopo il sig. Rouland parlarono delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa il card. De Bonnechose, arcivescovo di Rouen, ancora il sig. Rouland, il primo presidente Bonjean, monsig. Darboy, arcivescovo di Parigi, e il sig. Thuillier, presidente di sezione del Consiglio di Stato, commissario del Governo. Il card. di Rouen divise il suo lungo discorso in due parti. Nella prima rispose al signor Rouland passando in rassegna quanto il già magistrato, ministro, ed ora governatore della Banca di Francia, aveva detto contro il cardinale Antonelli, contro il Nunzio monsig. Chigi, contro le congregazioni romane e le congregazioni d'uomini in Francia; contro i vescovi, mostrando, dice il cardinale, di difenderli; contro l'indisciplina dei preti e contro gli oltramontani. Sua Eminenza cercò in questa parte di difendere, di purgare, di scusare, e la chiuse con queste parole: « Non è conciliazione questa, checchè se ne dica; è......, ma non temete, signori, io non andrò più oltre. Dirò solamente che io credo che l'autore di questo discorso si dorrà profondamente un giorno, lo spero almeno, di averlo pronunziato. »

Nella seconda parte il Cardinale esamina il paragrafo in discussione. Non ha nulla a ridire nè sulle prime nè sulle ultime linee; ma non accetta la parte intermedia perchè sembra affermare e consacrare certi principii che sono contrari alle sue convinzioni. Imprende qui a dimostrare che l'applicazione della legge citata nel paragrafo è stata infelice; che questa legge medesima è cosa che lo affligge e che non ha più ragione d'essere; che fin che esiste egli non contesta il dritto di applicarla; ma che sarebbesi potuto far a meno di applicarla come si fece e che sarebbesi potuto procedere nella via che si è seguita da diciassette anni in qua. Confrontando i principii dell'Enciclica e del Sillabo coi principii fondamentali della costituzione francese e risalendo, per trovar l'origine dei principii della costituzione, alla Dichiarazione dei Dritti dell'Uomo, afferma che non trova contraddizione di sorta fra la dottrina del Papa e la legislazione del paese. Entra poscia in una lunga dissertazione storica sulle relazioni tra Chiesa e Stato; assevera che il più grande flagello delle nazioni è stata la discordia tra il Sacerdozio e l'Impero, come la concordia di questi due poteri fu per essi il più saldo fondamento della grandezza e della felicità loro; invoca la conciliazione e l'armonia fra la società e la Chiesa; e termina raccomandando al Governo di voler fare esso pure ciò che sta per fare la Spagna, intraprendere cioè negoziati colla Santa Sede per giungere a formolare in altro modo le disposizioni legali ch'egli impugna perchè inapplicabili ai tempi in cui viviamo, e infrattanto fare a meno di applicare disposizioni irritanti che sono senza efficacia e senza utilità per la società francese.

I giornali parigini e lo stesso signor Rouland lodano la grande moderazione usata sempre nel suo discorso dal cardinale Bonnechose, notano i suoi buoni propositi e il desiderio della concordia per la felicità di tutti, ma non giudicano abbastanza soda l' argomentazione. Il sig. Rouland mantiene e prova le sue affermazioni, protesta di nuovo ch' egli pure desidera che la Chiesa e lo Stato si stringano cordialmente, ma che a questa concordia egli non verrà mai col sacrificio della convinzione di una verità che crede utile. Il sacrificio per lui impossibile sarebbe l' abbandono delle leggi del paese. Il Cardinale si allontana da queste leggi, e il sig. Rouland le vuole eseguite. « Nel suo discorso, dice il signor Rouland, il Cardinale fece grandi sforzi sia per dimostrare che le nostre leggi non possono legare la coscienza dei vescovi che per chiederne la modificazione radicale. Dunque, se le nostre intenzioni mirano per entrambi alla conciliazione, riconosca Sua Eminenza che le nostre dottrine sono inconciliabili »

Sorsero poscia il signor Bonjean, Monsig. Darboy e il commissario Thuiller. Il primo presidente consigliò all' Assemblea di affermare di nuovo e solennemente i principii del dritto pubblico francese, e soprattutto quello della sovranità della Francia, che nè vuole nè può riconoscere nè giudici nè superiori di sorta nel governo temporale della società umana. — L' arcivescovo di Parigi non nega il potere della società civile, anzi lo proclama, e mostrasi fedele alla dottrina tenuta ed insegnata sino al 1830 dall' Episcopato francese. L' oratore desidera sì modificazioni alla legge del 1802; ma questa riserva non esclude la sua dichiarazione che le leggi che reggono in Francia il clero hanno carattere obbligatorio. — Il senatore Delangle alla novità del nobile esempio dato da Monsig. Darboy rinunzia alla parola. — Il commissario del Governo infine desidera egli pure come l'arcivescovo di Parigi la riconciliazione colla Santa Sede.

Il § 14 dell'indirizzo, che fu pure adottato, è concepito così: All'estero Vostra Maestà aveva posto nell'opera durevole di un Congresso europeo lo scioglimento delle difficoltà che dividono gli Stati. Questo pensiero generoso non riuscì a buon fine. Ma la guerra che afflisse la Danimarca e i dissensi dai quali è agitata l'Alemagna non tardarono a provare quanto savie fossero le vostre previsioni. In mezzo a quegli avvenimenti Vostra Maestà ha tenuto un contegno calmo e neutro restringendosi a ricordare i principii.

Ora la discussione volge da due giorni sul § 15, scritto in questi termini: « Ma l'Italia meritava per parte di Vostra Maestà più profonda attenzione. Quivi trovansi gravi ragioni di sollicitudine, vale a dire le conseguenze della nostra gloriosa guerra del 1859, l'assodamento del nuovo Regno e l'indipendenza del Papato. La convenzione del 15 settembre, nata sotto l'impero di una congiuntura inaspettata e rispondente a sintomi pacifici, aperse alla conciliazione orizzonti nuovi. Trasportando la sua capitale a Firenze l'Italia vieta alle passioni la strada di Roma. Accettando il trattato si è associata con promesse solenni al vostro pensiero di proteggere la frontiera pontificia, di assicurare lo stato finanziario del Governo romano e di agevolare il reclutamento del suo esercito. Le transazioni efficaci sono dunque cominciate. Egli è vostro desiderio, Sire, che facciano passi maggiori. La convenzione, lealmente e pienamente eseguita, condurrà a questo scopo. Lo sarà per parte della M. V. che ha sempre voluto il ravvicinamento dei due Stati; lo sarà per parte della Italia la quale si ricorderà de' suoi impegni e della Francia. Senza dubbio l'avvenire può celar casi impreveduti. Quando ciò fosse Vostra Maestà si è riservata piena la sua libertà d'azione e la Francia può riposare sulla vostra saviezza. » Il telegrafo ha già detto quali senatori e in qual senso abbiano preso parte alla discussione di questo paragrafo. Il ministro di Stato signor Rouher che fu ultimo a parlare sopra questo paragrafo chiese al Senato voto favorevole. E il Senato adottò ieri sera il paragrafo.

Nella quistione dei dissidenti la seconda Camera di Prussia finì per adottare le conclusioni della sua Commissione le quali chiedono al Governo una legge che dia assetto finale a questa faccenda.

Annunziansi ancora dai Ducati nuovi arresti fra quegli abitanti dello Slesvig settentrionale che sottoscrissero un indirizzo da presentarsi all'imperatore Napoleone. Il giornale officiale per lo Slesvig-Holstein pubblicò il 15 corrente in Altona un proclama della Reggenza dei Ducati che pone in guardia le popolazioni dello Slesvig settentrionale contro le mene tendenti a far chiedere la distruzione dell'ordine stabilito mediante indirizzi destinati ad una potenza straniera. Il proclama aggiunge che i delitti contro la sicurezza del paese saranno severamente puniti secondo le leggi e che le autorità di polizia hanno ricevuto ordine di cercare i mestatori.

È avvenuta una modificazione nel Ministero greco. Il presidente del Consiglio e ministro della marina Canaris diede la sua dimissione che fu accettata dal Re. Il ministro dell'interno Comunduros gli fu surrogato nella presidenza e fatto ministro della giustizia. Anarghiros succedette a Comunduros nell'interno, e Buduris, ministro degli affari esteri, venne incaricato provvisoriamente anche del portafoglio della marina. Gli altri ministri restano al luogo loro.

Forse per correggere il voto, di cui abbiamo fatto cenno ieri, pronunziato dal Senato confederato di Richmond sulla legge per l'armamento degli schiavi, e per quietare il pubblico che sembra siasi molto irritato a quella risoluzione, il Senato di Virginia fece facoltà di armare gli schiavi dello Stato per difendere Richmond. Questa e le altre ultime notizie mostrano abbastanza chiaro che la causa dei Confederati è ridotta a mali termini.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 17 *marzo*

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	—	67 15
Id. id. 4 1/2 0/0	—	94 70
Consolidati inglesi	—	89 1/4
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	—	64 80
Id. id. id. fine mese	—	64 80
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	882
Id. id. id. italiano	—	445
Id. id. id. spagnuolo	—	570
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	302
Id. id. Lombardo-Venete	—	548
Id. id. Austriache	—	440
Id. id. Romane	—	282
Obbligazioni	—	217

Vienna, 17 *marzo*.

Dicesi che Schmerling abbia dato le sue dimissioni.

Londra, 17 *marzo*.

La Camera dei Comuni ha votato il bilancio dell'esercito.

Nuova York, 9 *marzo*.

Fu data una grande battaglia il giorno 24 a Salisbury tra Sherman e Johnston. Il risultato rimase indeciso.

Alcune voci farebbero credere che i Separatisti si preparino ad evacuare Petersburg.

Il Senato della Virginia autorizzò il Governo ad armare gli schiavi per difendere Richmond ed altre località.

Parigi, 17 *marzo*.

Il *Moniteur* reca la nomina a senatori dei signori Fleury, Devienne, Mellinet e Chevreau.

Il *Constitutionnel* smentisce la voce che il conte di Sartiges abbia fatto a Sua Santità alcuna comunicazione circa il ritiro delle truppe francesi da Roma, e per conseguenza la risposta che si attribuisce a Sua Santità.

Amburgo, 16 *marzo*.

È probabile che a Copenaghen avvenga un cambiamento di Ministero in senso più conservatore.

Nuova York, 9 *marzo*.

I giornali di Richmond biasimano la condotta di Johnston.

La Camera dei rappresentanti federali ha deliberato, al pari del Senato, di non riconoscere i debiti contratti dai Separatisti.

Parigi, 17 *marzo*.

Senato. — Il cardinale Bonnechose dice di dubitare che la Convenzione possa consolidare il potere del Papa come si pretende da taluni. Sostiene che gl'Italiani non attendono che la partenza delle truppe francesi da Roma per fomentarvi la rivoluzione. Dice che questa costringerà il Pontefice ad andare in esiglio. Scongiura il Governo di difendere il potere del Santo Padre.

Chaix d'Est-Ange ricorda l'origine e lo scopo della spedizione francese; quindi soggiunge: « Noi non abbiamo mai potuto ottenere che la Corte pontificia concedesse riforme serie e istituzioni liberali; la nostra bandiera difendendo il Santo Padre ebbe a provare il dolore di proteggere ogni sorta d'abusi del Governo pontificio. »

Parigi, 17 *marzo*.

Senato. — Chaix d'Est-Ange constata che essendosi calmate le passioni in Italia si potè stipulare la Convenzione mercè cui è assicurata la protezione al Santo Padre.

Larochejacquelein parla contro la Convenzione sostenendo l'impossibilità di una riconciliazione tra il Papa e l'Italia.

Rouher afferma che la Convenzione consolida l'Italia ed assicura l'indipendenza al papato. Accettata lealmente dalla Francia e dall'Italia la Convenzione non è rigettata dalla Santa Sede, che pigliandola nella debita considerazione potrà organizzare l'armata, dare assetto alle finanze e fare un savio uso della propria sovranità. Un partito rivoluzionario il più odioso è il solo che respinga la Convenzione. Ciò dovrebbe inspirare fiducia agli amici del papato. Le truppe francesi non possono rimanere eternamente a Roma. Il Governo romano non è sì pusillanime come da taluno si crede; esso comprende che l'autonomia del potere temporale implica la necessità d'una forza armata. Il Papa può formarsi un esercito perchè non ha solo il diritto, ma il dovere di difendersi e di vincere l'insurrezione che aggredisce il suo potere sovrano.

Rouher chiede se per avventura le idee della religione e della civiltà debbano trovarsi in perpetuo conflitto; fa appello alla conciliazione; prega i ministri della religione d'interporre a quest'uopo i loro buoni uffici appo il Pontefice. Dichiara che il Governo francese, nell'interesse stesso della civiltà, deve riserbarsi piena libertà d'azione. Chiede al Senato un voto di fiducia.

Il discorso del sig. Rouher produsse una viva sensazione. Il paragrafo è stato adottato.

Nuova York, 9 *marzo*.

Dicesi che Sherman sia stato raggiunto da Schofield. Nulla si sa di positivo intorno le sue operazioni.

Corre voce che Sheridan abbia occupato Charlotteville e sconfitto il corpo del generale Early il quale rimase prigioniero.

I Federali occuparono Greytown. Oro 197.

Il Governo di New Brunswick ha respinto il progetto della confederazione col Canadà.

Londra, 18 *marzo*.

Camera dei Comuni. Lord Palmerston, rispondendo ad Hennessy, fa osservare che la Camera ha espresso più volte la sua opinione sulla condotta della Russia verso la Polonia, e che è meglio perciò di lasciare da parte tale questione. Hennessy ritira la sua mozione.

Parigi, 18 *marzo*.

Un articolo di Limayrac nel *Constitutionnel* dimostra che i timori di un'aggressione del Messico per parte degli Americani sono chimerici: soggiunge che le relazioni fra la Francia e il Governo di Washington non hanno mai cessato di essere le più amichevoli.

Lisbona, 17 *marzo*.

La Camera diede un voto di fiducia al nuovo Gabinetto.

La capitale e le provincie sono perfettamente tranquille.

Nuova York, 9 *marzo*.

Un messaggio di Lincoln dice: I progressi fatti dalle nostre armate sono soddisfacenti. Speriamo che la guerra cesserà presto. Ci sforzeremo di compiere l'opera nostra e di conservare la pace con tutte le altre nazioni.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

18 marzo 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 64 60 55 60 50 — corso legale 64 60.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 64 50 65 65 — corso legale 64 62 1/2.

Fondi privati.

Banca Nazionale C. d. m. in l. 1620 1620 1620 pel 31 marzo.

BORSA DI NAPOLI — 17 Marzo 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 64 50 chiusa a 64 65

Id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40

BORSA DI PARIGI — 17 Marzo 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati inglesi	L.	89 2/8		89 2/8	
3 0/0 Francese	»	67 05		67 15	
5 0/0 Italiano	»	64 60		64 75	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	»	»	445	»
Id. Francese liq.	»	872	»	883	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	301	»	301	»
Lombarde	»	547	»	548	»
Romane	»	280	»	282	»

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell' Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 18 marzo stabilito per ogni chilogr. a L. 1 28.

Torino, dal civico palazzo, addì 17 marzo 1865.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. FAVA

Di prossima pubblicazione

LA GUIDA AMMINISTRATIVA

ossia

Commento della nuova legge comunale e provinciale desunto dalle decisioni ministeriali e dalla giurisprudenza dei magistrati amministrativi e giudiziari, pei signori Carlo *Astengo*, avv. G. B. *Bisio*, applicati al ministero dell'Interno ed avv. Paolo *Boselli* addetto al Consiglio di Stato.

Prezzo L. 5

Pei sottoscrittori avanti la pubblicazione.

Rivolgere le domande alla *Tipografia editrice Pirola in Milano.* 1182

AI SIGNORI CHE SONO DESTINATI PER FIRENZE

Cena Giorgio dà avviso che avendo nei suoi magazzeni un grande assortimento di mobili a prezzi di fabbrica, s'incaricherebbe di spedirli e farli mettere a posto. E se vi fosse qualche signore che desiderasse affittare un alloggio vuoto, egli lo mobiglierebbe riccamente ed a modico prezzo, mediante garanzia di tenerlo in affitto per anni due. Via S. Lazzaro, num. 10, Torino. 1152

LE CURE meravigliose

che ottengono i sigg. Raphaël e Fischer sulle viste indebolite o malate coi loro *occhiali graduati* li obbligano a restare ancora per qualche tempo a Torino, piazza Carlo Felice, num. 9. 1299

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 20 marzo corrente, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fatti in agosto scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 1156

SOCIETA' GENERALE DELLE STRADE FERRATE ROMANE

I signori detentori d'azioni ordinarie e d'azioni trentennarie privilegiate della Società generale delle strade ferrate romane sono avvertiti che il coupon num. 6 delle dette azioni sarà pagato presso la Banca di Credito Italiano in Torino, via Teatro d'Angennes, num. 34, a datare dal 1 aprile venturo, in ragione di L. 12 50 per le prime e di L 15 per le seconde. 1293

RICERCA D'UN SOCIO

che possa disporre di franchi 15 a 20 mila per dare una maggiore estensione ad un lanificio.

Dirigersi dal sig. Fed. Schmid, via Pio V, num. 10, piano secondo. 1326

DA AFFITTARE

Num. 4 sale al primo piano, per uso di negozio o magazzino, via Santa Teresa, n. 7.

Recapito al Restaurant della Meridiana. 1271.

SEME BACHI

Giappone su cartoni provenienti da Jokohama.

Detto a bozzolo verde e bianco scelto e garantito.

Alta Macedonia a bozzolo giallo.

Presso la ditta C. Baroni, Torino, via Lagrange, n. 17, piano 1. 968

IL SEME DEI BACHI DEL GIAPPONE

Nozioni sul modo di governarlo al Giappone e di bene allevarlo ed acclimatarlo in Italia,

Per BARONI CALOANDRO

Direttore dello stabilimento delle prove precoci dei semi serici.

Un vol. in 16, L. 2, franco di posta.

Tipografia del Commercio, via Lagrange, n. 17, Torino, e dai principali librai d'Italia. 969

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 8, Torino 6

DA VENDERE

Villa sui colli di Torino, detta *Villa Gianolio*, in bella posizione in Valle Salice, distante mezz'ora dalla città, con strada carrozzabile, composta di caseggiato civile, mobigliato e rustico, con attrezzi di campagna, giardino, cortile, campi, prati, vigne e boschi, di ettari 3, 28, 68, pari a giornate 8, 64, 10, 10

CASA in Torino, sezione Monviso, via Lagrange, n. 31, già Conciatori, n. 18.

Per informazioni dirigersi al sig Zanoletti, nello studio del sig. cav caus. E. Rodella. 1318

SVINCOLAMENTO DI CEDOLA

Sull'instanza delli Maddalena Gallizio e suoi figli Giovanni e Marco Turco, residenti a Monastero di Vasco, il signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì rilasciò il 4 corrente marzo il manifesto previsto dal manifesto camerale 8 marzo 1824 all'oggetto di ottenere lo svincolo della cedola della rendita di L. 60, portante il numero 6398, stata dal notaio Stefano Turco, rispettivo marito e padre dei richiedenti, assoggettata ad ipoteca per la malleveria prestata per l'esercizio di detta sua qualità di notaio.

Mondovì, 16 marzo 1865.

1313 Biengini sost. Biengini proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

AVVISO D'ASTA

Volendosi procedere all'appalto dei lavori per la costruzione del tronco di strada ferrata da Pavia a S. Cristina sulla linea da Voghera a Brescia, della lunghezza di metri 19800, si prevengono gli aspiranti che nel giorno 31 marzo corrente, alle ore 11 antimeridiane, negli uffici di segreteria presso la direzione generale della Società, palazzo Lamarmora, via Lamarmora, Borgonuovo, numero 8, si procederà per mezzo di partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla licitazione dei detti lavori, consistenti:

1. In tutti i movimenti di terra occorrenti per l'apertura della linea, piazzali delle stazioni e strade d'accesso a seconda dei piani e profili che dall'amministrazione verranno rimessi all'impresa assuntrice.
2. Nelle opere d'arte e movimenti di terra occorrenti pel mantenimento delle comunicazioni e per lo scolo delle acque, escluse le travate metalliche sul naviglio di Pavia.
3. Nella regolarizzazione, seminagione e consolidamento delle scarpe, come pure negli steccati, siepi e cancelli, per l'isolamento della strada e delle stazioni.
4. Nella posa della via definitiva, il cui materiale per quanto riguarda le traversine, i regoli ed accessorii, verrà somministrato dalla Società; nella fornitura e nella posa della massicciata, tanto per la via principale che per le altre da stabilirsi nelle stazioni, ad eccezione degli scambi e delle piattaforme, la cui posizione in opera sarà fatta per cura dell'amministrazione.
5. Nella costruzione delle case cantoniere, dei caselli di guardia e dei passaggi a livello, compresavi la fornitura e posa delle barriere di chiusura di questi ultimi nei siti dove ne sarà dalla Società riconosciuto il bisogno.
6. Nella costruzione di tutti i fabbricati delle stazioni.
7. Finalmente nello stabilimento di tutti i termini di pietra da taglio necessari per fissare i limiti dei terreni espropriati per conto della Società.

L'ammontare delle opere è di L. 2,200,000 circa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno non più tardi del giorno 25 corrente far pervenire all'amministrazione la loro dimanda diretta a tale scopo, corredata dai seguenti documenti:

1. Di un certificato d'idoneità all'esecuzione di consimili lavori, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore del genio civile o da un ingegnere direttore dei lavori al servizio di questa o di altre amministrazioni di strade ferrate.

2. Di un vaglia di L. 5000.

L'amministrazione si riserva di ammettere all'asta quelli soli fra i diversi concorrenti insinuatisi che le offriranno maggior sicurezza di buon andamento dell'impresa, escludendone gli altri.

Nel giorno e nell'ora prefissi per l'asta si procederà innanzi tutto alla lettura dei nomi degli aspiranti ammessi a far partito, in seguito a che verranno restituiti agli altri i documenti ed il vaglia che ne corredavano la domanda.

Gli aspiranti che l'amministrazione avrà ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare le loro offerte debitamente sottoscritte e suggellate, le quali verranno aperte in loro presenza e quindi i lavori saranno deliberati all'oblatore che avrà offerte più vantaggiose condizioni, sotto l'osservanza del capitolato d'oneri visibile negli uffici della direzione generale e presso l'ingegnere di divisione della Società signor cav. VALSECCHI in Cremona, unitamente ai tipi.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo l'ordine che ne sarà dato all'appaltatore, ed essere completamente ultimati entro un anno a partire dalla data del contratto.

In caso di ritardo sarà in facoltà dell'amministrazione, senza necessità di alcun procedimento giudiziale, di fare eseguire i lavori d'ufficio a maggiori spese, rischio e pericolo dell'appaltatore.

I pagamenti avranno luogo mensilmente in tante rate di L. 20,000, quante corrispondono all'importo dei lavori e delle provviste eseguiti, calcolati in base all'elenco dei prezzi col ribasso d'asta, sulle misure e ricognizioni fatte dalla direzione dei lavori in contraddittorio coll'appaltatore, sotto la deduzione del decimo per garanzia.

A garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni, dovrà l'appaltatore nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'amministrazione depositare nella cassa centrale della Società, a termini del regolamento vigente, tante cartelle di rendita del debito pubblico o tante azioni della Società quante occorrono a formare la complessiva somma di L. 200,000.

Non stipulando nel termine che verrà determinato dall'amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spese.

Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro; saranno però a carico dell'appaltatore le spese d'asta.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere minori del ventesimo, resta fin d'ora fissato a giorni otto successivi a quello dell'asta, e così i fatali scadranno con tutto il giorno 8 aprile prossimo futuro.

Torino, 12 marzo 1865.

1227 *Dalla direzione generale delle strade ferrate meridionali*

CASSA MOBILIARE

CREDITO PROVINCIALE E COMUNALE

Banca degl' intraprenditori e dei provveditori

Si prevengono i signori azionisti che in conformità all'articolo 37 degli statuti e alle deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria del 6 novembre 1861, l'assemblea generale ordinaria ed annuale è convocata a Torino, alla sede sociale, per martedì 11 aprile prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno dell' assemblea.

Lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione;
Comunicazione dei conti dell'esercizio 1864 e dei risultati dell'esercizio;
Ratifica di nomine di membri del Consiglio d'amministrazione e di direttori di succursali;
Proposta di modificazioni agli Statuti.

A termine dell'art. 15 degli statuti, l'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti portatori di dieci azioni almeno, i quali ne avranno fatto il deposito dieci giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Gli azionisti che vorranno intervenire o farsi rappresentare all'adunanza dell'11 aprile, dovranno, dieci giorni almeno prima di questa data, effettuare il deposito delle azioni che danno loro il diritto di far parte di tale assemblea.

Il deposito delle azioni sarà ricevuto:

A Torino, alla sede sociale, via S. Filippo, n. 2;

A Parigi, alla Cassa mobiliare, via Drouot, n. 24;

A Lione alla Cassa mobiliare, via Bât d'argent, n. 18.

In iscambio di tale deposito, sarà rilasciata una ricevuta indicante la data del deposito ed il numero d'azioni depositate.

Questa ricevuta servirà di carta d'ingresso all'adunanza.

Torino, 8 marzo 1865.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Emilio DALVERNY.

1180

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

A termini dell'art. 15 degli statuti sociali gli azionisti sono convocati in adunanza generale all'una pomeridiana precisa di venerdì 31 corrente marzo alla sede della Compagnia in Londra, 6 *great Winchester street.*

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione sociale.
2. Approvazione dei conti.
3. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1865-66.
4. Pertrattazione delle altre materie previste dagli statuti.

A mente del disposto dall'art. 45 dei citati statuti gli azionisti intervenienti sia in persona che per procura, debbono, cinque giorni almeno prima dell'adunanza, depositare contro rilascio di ricevuta che servirà loro di biglietto d'ammessione all'adunanza stessa, i loro certificati d'azioni alle sedi di Londra o di Torino o presso la direzione di Cagliari.

Torino, 17 marzo 1865.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il segretario in Italia
M. MONTECCHI.

1319

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

(2.a pubblicazione)

A tenore di deliberazione del Consiglio superiore, l'assemblea generale degli azionisti, da convocarsi in Torino a termine dell'art. 52 degli statuti, avrà luogo il 29 del mese corrente, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, situato in via dell'Arsenale, n. 8, e si dividerà come al solito in due tornate.

L'ordine del giorno delle medesime è il seguente:

1.a Tornata. Rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Torino;

2.a Tornata. Rendiconto delle operazioni dell'esercizio 1864.

Agli azionisti che hanno diritto d'intervenire a tale assemblea, viene diretta una lettera circolare che dovrà essere presentata da ciascun interveniente all'entrare nella sala.

Torino, 11 marzo 1865. 1189

Società della FERROVIA da GENOVA a VOLTRI

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta del giorno 2 marzo corrente, ha fissato l'assemblea generale degli azionisti pel giorno di martedì 18 aprile prossimo, a mezzodì, nel palazzo Mameli, in via Carlo Alberto, num. 12 (ove trovasi attualmente l'ufficio della Società) in una delle sale dell'associazione di mutua assicurazione marittima, posta gentilmente a disposizione della Società dalla stessa onorevole associazione per lo scopo anzidetto.

Si tratterà del reso conto dell'amministrazione.

A norma dell'art. 21 degli statuti sociali, gli azionisti aventi diritto ad intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni almeno un giorno prima di quello fissato per la radunanza presso l'ufficio della Società.

Genova, 3 marzo 1865.

1032 LA DIREZIONE.

Drogheria da rimettere

in posizione ed a condizioni vantaggiose

Dirigersi via Provvidenza, num. 2, dal portinaio. 1103

1115 NUOVO INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 23 marzo 1865, ore 10 antimeridiane, avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento a favore dell'ultimo e miglior offerente di uno stabile, situato nella regione Madonna di Campagna, fini di Torino, composto di un corpo di fabbrica, aia e sito con pozzo d'acqua viva e con giardino cinto da siepe viva ed annesso pergolato per uso di birreria e cantina, e con peso pubblico a leva, il tutto di proprietà del sig. Giovanni Pavesio, residente nella suddetta regione della Madonna di Campagna, la cui subastazione venne autorizzata ad instanza del sig Giuseppe Pavia, residente in Torino, con sentenza del lodato tribunale delli 29 scorso novembre.

All'udienza delli 17 scorso febbraio, fissata per l'incanto, il suddetto stabile, posto in vendita sul prezzo offerto di L. 3732, venne deliberato per L 5400 alli signori Sedracco e Giovanni padre e figlio Malan, ed essendosi a quest'ultima somma fatto l'aumento del sesto, sotto il 24 scorso febbraio, dal sig. Giovanni Battista Garino, residente nella suddetta regione della Madonna di Campagna, che la portò a L. 6534, perciò, con decreto del lodato tribunale del giorno successivo, venne fissata la suddetta udienza per il nuovo incanto a seguire, ad instanza del predetto sig Garino; quale incanto ha luogo alle condizioni tenorizzate nel relativo bando venale in data delli 3 corrente mese, visibile, in un colla perizia descrittiva, nell'ufficio del procuratore capo Carlo Perodo procuratore dell'instante.

Torino, 7 marzo 1865.

Oldano sost. Perodo.

1328 NOTIFICANZA — PROTESTI.

Ad instanza della ditta Lecomte Molzard e Compagnia di Elbeuf (Francia), dall'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di questa città, si notificarono ieri due atti di protesto del 1 febbraio ultimo, rogati, e per copia autentica Martina, di due lettere di cambio in data 28 ottobre 1864, per L. 600 caduna, al barone Franco Mistrali, già qui domiciliato, ed ora di residenza, dimora e domicilio ignoti.

Torino, 18 marzo 1865.

Grossi sost. Girio.

1314 SUBASTAZIONE

All'udienza del 19 aprile prossimo dal tribunale di Cuneo tenuta alle ore 11 di mattina, si procederà all'incanto per subasta in odio di Rossi Francesco fu Giacomo dei beni del medesimo sulle fini di Fossano, in due lotti, uno composto dei beni formanti la cascina denominata Casa Nuova, e l'altro fabbricato detto del Ghetto, e beni uniti, al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando 4 corrente, autentico Fissore, depositato a norma di legge e visibile anche nell'ufficio del sottoscritto.

Cuneo, 4 marzo 1865.

Beltramo Chiaffredo proc.

1315 NOTA PER GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale di Cuneo 13 marzo corrente, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione dei creditori di Graffin Giuseppe fu Giovenale delle fini di Busca, sul prezzo beni venduti a Drago Giovanni di Dronero, per L. 10,000 pagabili sotto deduzione delle spese delli giudicii di purgazione e graduazione sui medesimi, ingiunti i creditori a produrre fra giorni 30 le loro ragionate domande e titoli nella segreteria del prefato tribunale, e nominato pe le relative operazioni l'ill.mo signor avv. Rossi giudice.

Cuneo, 15 marzo 1865.

Beltrame Chiaffredo proc.

1334 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi pronunciata dal tribunale di circondario di Pinerolo li stabili infradescritti, caduti nel giudicio di subasta promosso da Sanson Segre negoziante, residente a Fenestrelle, cliente del procuratore capo Federico Rolfo, contro Giovanni Andrea Hoffman, falegname, residente a Moncalieri, nella qualità di avo e legittimo amministratore delli minori Giuseppe ed Anna, fratello e sorella Hoffman fu Giovanni, non comparsi in giudicio, stati incantati in un sol lotto sul prezzo dal detto Segre offerto, di L. 2900, vennero deliberati a favore di Maria Bert vedova di Giuseppe Antonio Barale, residente a Fenestrelle, per L. 4000.

Il termine utile per fare l'aumento a tale prezzo di deliberamento scade col 26 corrente marzo.

Descrizione degli stabili caduti in deliberamento, siti in territorio di Fenestrelle, circondario di Pinerolo.

Casa posta nell'abitato di Fenestrelle, alli numeri di mappa 185, 186, regione Capoluogo, della superficie di are 4, 44, composta di cantina sotterranea e stalla al pian terreno, cucina con vasta sala, nel primo e secondo piano piccola cucina.

Pinerolo, 11 marzo 1865.

Il segr. del tribun. di circond.
Gioachino Pezzi.

1333 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi emanata dal regio tribunale di circondario di Pinerolo, li seguenti stabili, oggetto del giudicio di subasta instituito da Giuseppe Bianco fu Giovanni Antonio, residente a Villafranca Piemonte, cliente del procuratore capo Vincenzo Lamarchia, contro Martino Roletto di Giovanni, pure residente a Villafranca Piemonte, stati incantati in quattro distinti lotti, sul prezzo offerto dall'instante Giuseppe Bianco di lire 200 pel 1, 513 pel 2, 317 pel 3 e 245 pel 4, vennero deliberati a favore:

Il 1 lotto di Bertolotto Andrea, residente a Villafranca Piemonte, per L. 1250;

Il 2 lotto di Ferrero Michele, pure residente a Villafranca, per L. 1550;

Il 3 lotto di Borsero Francesco, Anselmo e Domenico fratelli, residenti in detto luogo, per L 1050;

Ed il lotto 4 di Roletto Chiaffredo, pure residente a Villafranca, per L. 620.

Il termine utile per fare a tali prezzi di deliberamento l'aumento del sesto scade col 26 corrente marzo.

Descrizione degli stabili caduti in deliberamento, siti in territorio di Villafranca Piemonte, circondario di Pinerolo:

Lotto 1.

Casa e corte, nella regione Villa, contrada dei Bastioni Verdi, di are 2, 86, in mappa a parte del n. 68.

Lotto 2.

Prato, regione Rostagna, di are 38, 10, in mappa a parte del n. 3677.

Lotto 3.

Alteno, regione Ajra, di are 21, 30, in mappa a parte del n. 3820.

Lotto 4.

Campo, regione Turba, di are 17, 36, in mappa a parte del n. 4083.

Gli stabili componenti li tre primi lotti vennero esposti in vendita per la sola proprietà, ossia dominio diretto, spettando l'usufrutto, pendente vita, a Bosio Maria, vedova di Antonio Roletto, su tutti tali beni, meno la metà della cantina annessa al lotto primo, il cui usufrutto, anche pendente vita, appartiene a Roletto Stefano fu Martino.

Pinerolo, il dì 11 marzo 1865.

Il segr. del tribunale del circond.
Gioachino Pezzi.

1309 REINCANTO

Ad instanza del proc. capo Pasquale Priglio e dietro verbale in data 8 corrente marzo di aumento del sesto fattosi dal sig. Giorgio Rinaldi;

In virtù di decreto presidenziale del tribun. del circondario d'Alba in data 9 corr., venne fissata l'udienza del 31 corrente marzo, alle ore 8 antimeridiane, in cui avrà luogo il reincanto degli stabili posti sul territorio d'Alba, in un sol lotto, in pregiudizio del debitore Saracco notaio Pietro, residente in Alba, al prezzo e condizioni del relativo bando venale indicati.

Alba, 15 marzo 1865.

Cantalupo sost. Priglio p. c.

1295 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, con sua sentenza 14 marzo 1865, estenticata dal cav. Billietti segretario, deliberò al sig. Vincenzo Dalma per L. 500 una casa in Nole, nel cantone di S. Rocco, con corte ed orto, di are 5, 80, quale stabile era esposto all'incanto al prezzo di L. 230.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade il 29 dello stesso marzo.

Torino, li 16 marzo 1865.

Perinciolo sost. segr.

A questo foglio va unito un Supplemento.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.

ELENCO delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e delle loro famiglie.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITA'	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare	PENSIONE Decorrenza
1	Guarnaschelli Giacomo	17 agosto 1812 a Mezzanino	Già brigadiere doganale	Legge 13 maggio 1862	1864 18 luglio	420 »	1863 1 genn.
2	Fiocchi Angelo	22 id. 1813 a Milano	Già sottotenente id.	Id.	» 20 detto	750 »	» 1 luglio
3	Bruzzi Salvatore	7 dicembre 1808 a Palermo	Già guardia id.	Id.	» 19 detto	540 »	Id.
4	Candeloro Leopoldo	27 marzo 1809 a Spoltore	Id.	Id.	Id.	540 »	Id.
5	Girolamo Anastasio	31 id. 1815 a Messina	Brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	1864 16 marzo
6	Friello Giuseppe	1 settembre 1818 a Caiazzo	Guardia id.	Id.	Id.	360 »	1863 16 luglio
7	Marzo Giuseppe	27 novembre 1809 a Napoli	Sottotenente id.	Id.	Id.	1125 »	» 16 magg.
8	Verri Lorenzo	30 id. 1808 a Castelletto d'Orta	Brigadiere id.	Id.	Id.	720 »	1864 16 marzo
9	Tacelli Giuseppe	29 aprile 1809 a Marzano	Id.	Id.	Id.	630 »	1863 1 genn.
10	Avigliano Pietro	21 settembre 1809 a Napoli	Id	Id.	Id.	630 »	Id.
11	De Guglielmo Giovanni	25 giugno 1808 a Vasto	Guardia id.	Id.	Id.	180 »	» 16 luglio
12	Avallone Gaetano	17 aprile 1812 a Maiori	Id.	Id.	Id.	540 »	» 1 luglio
13	Castreso Sansone	11 febbraio 1810 a Mugnano	Id.	Id.	Id.	540 »	Id.
14	Musani Raffaele	29 dicembre 1812 ad Aquila	Id.	Id.	Id.	540 »	Id.
15	Savino Giuseppe	7 ottobre 1811 a Foggia	Id.	Id.	Id.	180 »	» 1 agosto
16	Cavaliere Giuseppe	22 luglio 1806 a Cotrone	Id.	Id.	Id.	390 »	» 1 aprile
17	Pratillo Raffaele	23 settembre 1806 a San Tommaso	Id.	Id.	Id.	180 »	» 16 luglio
18	Ciocarone Zenone	9 luglio 1816 a Scerni	Id.	Id.	Id.	360 »	», 1 detto
19	Chiarella Nicola	10 maggio 1810 ad Aiello	Id.	Id.	Id.	360 »	Id.
20	De Donato Raffaele	20 novembre 1820 nelle Saline di Barletta	Id.	Id.	Id.	180 »	» 1 9bre
21	Cervi Vincenzo	12 marzo 1801 a Picinisca (Terra di Lavoro)	Id.	Id.	Id.	495 »	» 1 luglio
22	Dominici Carlo	23 agosto 1808 a Palermo	Brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	» 16 xbre
23	Farinesi Giuseppe	31 ottobre 1827 a Roma	Sotto brigadiere id.	Id.	Id.	195 »	1864 16 genn.
24	Corsi Tommaso	3 febbraio 1809 a Napoli	Brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	1863 1 detto
25	Fhisd o Giacomo	5 settembre 1795 a Ischia	Guardia id.	Id.	Id.	495 »	» 16 luglio
26	Mandarino Vincenzo	31 gennaio 1809 a Cerisano	Id.	Id.	Id.	495 »	Id.
27	Carosio Marco	6 ottobre 1813 a Carpeneto	Id.	Id.	Id.	540 »	1864 1 maggio
28	De Franco Ferdinando	15 febbraio 1811 a Capaccio	Id.	Id.	Id.	330 »	1863 1 luglio
29	Zilli Giuseppe	28 marzo 1808 a Schiari	Id.	Id.	Id.	495 »	Id.
30	Scauda Raffaele	1 gennaio 1821 a Napoli	Id.	Id.	Id.	195 »	» 1 aprile
31	Paradiso Antonio	3 novembre 1810 a Serra	Id.	Id.	Id.	180 »	» 1 luglio
32	Mazzocchi Carlo	27 maggio 1824 a Ortona	Id.	Id.	Id.	165 »	» 1 agosto
33	Belluomo Ignazio	27 giugno 1812 a Malta	Id.	Id.	Id.	165 »	» 1 9bre
34	Morano Francesco Saverio	28 febbraio 1825 a Torre Vecchia	Id.	Id.	Id.	165 »	» 1 agosto
35	Gaetani Domenico	18 giugno 1808 a Pedaso	Già guardia spiaggia	L. 28 giugno 1843	Id.	368 67	» 1 luglio
36	Vallorani Gaetano	4 settembre 1795 a Porto S. Giorgio	Id.	Id.	Id.	413 31	Id.
37	Lobbia Amalia (1)	5 febbraio 1812 a Cremona	Vedova di Crippa Giovanni, già commesso di polizia in Lombardia	Direttive austriache	Id.	861 19	» 1 xbre
38	Bettini Luisa (1)	»	Vedova di Bassolini Faustino, già commesso in pensione dell'uffizio delle ipoteche in Brescia	Id.	Id.	397 33	» 5 aprile
39	Rusca conte Raffaele	7 gennaio 1818 a Milano	Già commissario delegatizio a Pavia ed ora segretario del governo	Id.	Id.	864 20	» 1 xbre
40	Cerri Elisabetta (2)	26 dicembre 1836	Vedova di Alessandro Palazolo, già ufficiale doganale, rimaritata Zanetti	Id.	Id.	1200 »	
41	Ramella Serafino	13 febbraio 1796 a Cremona	Già maestro elementare	Id.	Id.	518 52	1864 1 maggio
42	Emanuelli Maria Teresa (3)	27 ottobre 1819 a Sinigallia	Vedova la prima, figli i secondi di Crivelli Giovanni, già agente sedentario di dogana	Leggi Pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	Id.	110 »	» 30 genn.
	Crivelli Gesualda	3 dicembre 1846 id.					
	Crivelli Barbara	30 ottobre 1853 id.					
	Crivelli Federico	13 luglio 1855 id.					
	Crivelli Giulia	4 marzo 1859 id.					
43	Noris Antonia	18 febbraio 1798 a Bergamo	Già maestra della scuola elementare femminile in Bergamo	Direttive austriache	Id.	318 52	» 14 detto
44	Acquabona Teresa (4)	10 ottobre 1816 ad Ancona	Orfane di Antonio, ex-guardiano di lazzaretto in riposo e della fu Miagri Rosa	L. pont. 28 giug. 1843	Id.	63 84	» 17 detto
	Acquabona Gioconda	1 settembre 1819 id.					
45	Restelli Carlo	15 ottobre 1792 a Milano	Già sostituito segretario del tribunale di commercio in Milano	Direttive austriache	Id.	1814 81	» 1 febb.
46	Lampugnani dott. Felice	30 luglio 1797 a Cervo Maggiore	Già aggiunto d'Intendenza di finanze in disponibilità	Id.	Id.	3111 11	» 3 marzo
47	Delpiano cav. Giuseppe	11 settembre 1792 a Casatisma	Già direttore compartimentale delle gabelle in Genova	Legge 14 aprile 1864	Id.	1800 »	» 1 maggio
48	Ferrero Anna (5)	21 settembre 1822 a Torino	Vedova di Igillo Bavagnoli, già commesso di 4ª cl. presso la direzione del lotto di Torino	Id. 2 luglio 1822	Id.	152 »	
49	Guasti Domenica (1)	16 maggio 1774 alle Vedove	Vedova del pensionario Cenci Giacomo o Giacobbe, già scopatore al servizio della casa ducale	Parm. 12 dicemb. 1826	Id.	181 80	» 21 genn.
50	Bernieri Rosa (1)	»	Vedova di Luigi Berghini, già assistente nel genio civile a riposo	Mod. 12 febb. 1866	Id.	298 »	» 1 febb.
51	De Mauro Giuseppe	9 febbraio 1808 a Rossano	Già brigadiere doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	420 »	1863 1 genn.
52	Salvi Costantino	15 novembre 1828 a Napoli	Già guardia id.	Id.	Id.	180 »	» 1 agosto
53	Pastena Antonio	5 novembre 1812 id	Id.	Id.	Id.	360 »	» 1 luglio
54	Garzilli Lorenzo	7 febbraio 1809 a Solofra	Brigadiere id.	Id.	Id.	420 »	» 1 agosto
55	Bigatti Luigi	29 novembre 1825 a Ceva	Id.	Id.	Id.	210 »	» 1 luglio
56	Colasanto Francesco Paolo	19 febbraio 1803 Lucera	Già guardia id.	Id.	Id.	360 »	Id.
57	Fabbri Domenico	22 id. 1814 a Chiusi	Brigadiere id	Id	Id.	420 »	Id.
58	Rossi Giovanni	25 marzo 1813 a Govo	Già guardiano di porto	Leggi Pontif. 1 maggio 1828 e 28 giug. 1843	Id.	272 92	Id.
59	Carmignani Simone (6)	8 febbraio 1829 ad Altopascio	Già sottotenente in aspettativa	L. 25 magg. 1852	» 20 detto	480 »	1864 1 febb.
60	D'Amico Salvatore	7 id. 1808 a Trapani	Già marinaio addetto all'escavazione del porto di Trapani	Decr. 23 genn. 1823	Id.	51 »	» 1 marzo
61	Gigliotti Gaspare	7 marzo 1801 a Colosimi	Sergente nei veterani	Id. 27 giugno 1850	Id.	520 »	Id.
62	Castellano Ignazio	22 luglio 1811 a Taranto	Id.	Id.	Id.	366 »	» 1 febb.
63	Viani Visconti Giov. Batt. (7)	22 dicembre 1832 a Pallanza	Capitano nell'arma di cavalleria	Legge 25 maggio 1852	Id.	933 34	1863 1 8bre
64	Bertolino Andrea	23 maggio 1793 a Favignana	Guardiano del bagno di Favignana	Decr. 25 genn. 1823	Id.	132 40	1862 1 xbre
65	Segati Carolina (1)	1 aprile 1810 a Venezia	Vedova di Balsamo Gerlando, già commesso doganale	Id.	Id.	253 »	1863 24 9bre
66	Fattorini Geltrude (1)	10 marzo 1807 a Sinigaglia	Vedova di Bovi Luigi, già caporale nei veterani pontificii	Leggi pontif. 16 aprile 1844	Id.	96 09	1862 24 aprile
67	Mori Palmira (8)	»	Vedova e figlia di Casali Crispino, cantiniere pontificio	Id.	Id.	166 83	1861 26 8bre
	Casali Andrea	3 maggio 1856 Perugia					
68	Riccardi Marianna (17)	8 luglio 1803 a Milano	Orfane di Gaetano, già luogotenente colonnello delle truppe pontificie	Id.	Id.	1064 »	1862 21 genn.
	Riccardi Albina	30 gennaio 1806 a Longone					
69	Bevilacqua cav. Ranieri	18 giugno 1824 a Livorno	Già maggiore nello stato maggiore delle piazze	L. 25 maggio 1852	Id.	990 »	1863 8 9bre
70	Mela Paolo Ignazio (7)	17 agosto 1832 a Sassari	Già luogotenente nell'arma di fanteria	Id.	Id.	613 33	1864 1 aprile
71	Balsano Antonina (1)	1 marzo 1826 a Palermo	Vedova di Piero Francesco, già sergente veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	77 75	1863 23 detto
72	Jaccheri Raffaele	20 ottobre 1812 a Barga	Sergente nel treno d'armata	Id.	Id.	314 »	1864 23 maggio
73	Marfisa Vincenzo	31 maggio 1804 a Napoli	Impiegato nell'amministrazione dei lotti in Napoli	Legge 3 magg. 1816	Id.	1275 »	» 1 genn.
74	Carola Salvatore	24 dicembre 1807 id.	Id.	Id.	Id.	1190 »	Id.
75	Baussano Onorato	5 maggio 1817 a Moncalieri	Già sottotenente di fanteria	L. 27 giugno 1850	Id.	853 »	1863 1 xbre
76	Raymo Carlo	4 novembre 1815 a Napoli	Già commesso doganale	L. 3 magg. 1816	Id.	255 »	» 1 9bre
77	Cerio Carlo	4 dicembre 1791 id.	Id.	Id.	Id.	680 »	» 1 xbre
78	Braghetti Francesco	22 luglio 1802 id.	Id.	Id.	Id.	680 »	» 1 9bre
79	Formisano Gabriele	9 maggio 1802 id.	Impiegato nella soppressa amministrazione generale dei lotti in Napoli	Id.	Id.	2040 »	1864 1 genn.
80	Maurelli Francesco	6 settembre 1802 id.	Id.	Id.	Id.	977 50	Id.
81	Billiani di Cantoira cav. Epimaco	10 maggio 1809 a Chieri	Maggiore generale	L. 27 giugno 1850	Id.	4720 »	1863 16 8bre
82	Landolfi Francesco	11 ottobre 1811 a Castellammare	Sergente nei cannonieri e marinai nel corpo reali equipaggi	Legge 20 giugno 1851	Id.	650 »	1864 1 marzo
83	Britto Giuseppe	10 febbraio 1811 ad Ustica	Cannoniere id.	Id.	Id.	267 50	Id.
84	Sirico Catterina Anna Maria (1)	20 aprile 1805 a Napoli	Vedova di Girolamo Francese, già soldato veterano	Id. 27 giugno 1850	Id.	50 »	» 21 genn.
85	Piersanti Catterina (1)	»	Vedova di Anossi Antonio, già sergente veterano	Pont. 16 aprile 1844	Id.	128 02	1862 20 detto
86	Franchi Maria Carmela (1)	30 giugno 1807 a Cepagatti	Vedova di Sant'Elena Giovanni Angelo, 1° farmacista militare in ritiro	L. 3 maggio 1816	Id.	306 »	» 16 xbre
87	Campredon di San Dionigi ed Alberetto contessa Maria Giuseppina (1)	1 novembre 1809 a Saluzzo	Vedova del maggiore generale Buglione di Monale cav. Giuseppe	Legge 27 giugno 1850	Id.	945 »	1864 29 febb.
88	Di Frenna Maria Carmela (9)	21 luglio 1818 a Napoli	Orfana di Gaetano, marinaro e di Mondazza Vincenza	Id. 3 maggio 1816	Id.	45 90	1862 10 xbre
89	Ferrusino Maria Antonia (1)	12 marzo 1792 in Alessandria	Vedova di Pongano Francesco, capitano in ritiro	Id. 27 giugno 1850	Id.	330 »	1864 26 genn.
90	Funel Erminia (1)	13 febbraio 1805 a Dorignano	Vedova di Duccini Francesco, luogotenente nello stato maggiore delle piazze	Id.	Id.	290 »	» 15 febb.
91	De Cristofaro Gennaro	24 giugno 1795 a Napoli	Ispettore nell'amministrazione delle poste	Id. 3 maggio 1816	Id.	2295 »	1863 1 giugno
92	Miale Maria Luisa (10)	1 febbraio 1829 id.	Orfane di Pasquale, ufficiale di scrittura e di Schisani Grazia	Id.	Id.	93 50	» 25 xbre
	Miale Maria Teresa	18 gennaio 1831 id.				93 50	
	Miale Maria Raffaela	10 giugno 1833 id.				93 50	
93	Pascucci Luigia (1)	12 settembre 1821 a Longiano	Vedova di Rosati Domenico, già carabiniere pontificio	Id. 16 aprile 1844	Id.	63 84	1862 22 9bre
94	Santini Romualda (1)	18 giugno 1828 a Falcino	Vedova di Fabretti Lorenzo, già gendarme pontificio	Id.	Id.	130 22	1863 24 xbre
95	Spurfa Luigia (11)	23 gennaio 1829 in Ascoli	Vedova e figli di Iaconi Luigi, già soldato di linea pontificia in ritiro	Id.	Id.	153 88	» 16 marzo
	Iaconi Cesare	18 aprile 1852 id.					
	Iaconi Guglielmo	14 novembre 1854 id.					
	Iaconi Leonilda	20 marzo 1856 id.					
	Iaconi Emidio	22 luglio 1860 id.					
	Iaconi Luigi	31 maggio 1863 id.					
96	Barnaba Giuseppa (8)	24 marzo 1813 a Frusignano	Vedova e figlie di Giacchi Luigi, già carabiniere pontificio	Id.	Id.	31 92	1862 6 luglio
	Giacchi Adele	21 agosto 1857 a Pesaro					
97	La Ponzina Pietro	20 aprile 1795 a Palermo	Pilota di 2ª classe nell'amministrazione dei dazi indiretti	Decr. 25 genn. 1823	1864 15 luglio	408 »	» 16 8bre
98	Porraz Giuseppe	15 giugno 1815 in Coise	Luogotenente nel corpo dei carabinieri reali	L. 27 giugno 1850	Id.	1475 »	1864 1 febb.
99	Stanzani Luigia (1)	21 aprile 1804 in Bologna	Vedova di Biagi Domenico, già maresciallo d'alloggio nei carabinieri reali	L. pont. 16 aprile 1844	» 20 detto	212 80	» 3 aprile
100	Poltrini Maria (1)	1 novembre 1812 a Bologna	Vedova di Luigi Menarini, già capitano pontificio in ritiro	Id.	Id	489 44	» 14 febb.
101	Martini Nicola	5 dicembre 1803 a Napoli	Impiegato di correzione nella già amministrazione generale dei lotti in Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	1020 »	» 1 genn.
102	Romano Giovanni	13 luglio 1800 id.	Id.	Id.	Id.	1105 »	Id.
103	Rohr eittener Pasquale	10 agosto 1806 id.	Già cassiere id., id.	Id.	Id.	2550 »	Id.
104	Agrelli Giuseppe	28 marzo 1807 id.	Impiegato di stampa id., id.	Id.	Id.	1020 »	Id.
105	Savini Michele	17 febbraio 1796 id	Id.	Id.	Id.	969 »	Id.
106	Aveta Giuseppe	8 luglio 1805 id.	Revisore delle vincite id., id	Id.	Id.	2082 50	Id.
107	Geremia Tommaso	10 marzo 1806 Vairano	Caporale nella casa reale invalidi e veterani di Napoli	L. 27 giugno 1850	Id.	283 »	» 1 maggio
108	Arena Francesco Antonio	4 giugno 1805 a Napoli	Impiegato di scrittura nella già amministrazione generale dei lotti di Napoli	L. 3 maggio 1816	Id	1105 »	» 1 genn.
109	Gervasio Giuseppe	nel 1794 a Gramma	Già soldato veterano	Id. 27 giugno 1850	Id.	260 »	» 1 aprile
110	Cafarelli Custode	13 luglio 1813 a Gallo	Sergente nella casa reale invalidi e veterani di Napoli	Id.	Id.	355 »	» 18 detto
111	Camiciottoli Angelo	30 maggio 1827 a Ragello	Carabiniere nella 13 legione dei reali carabinieri	Id.	Id.	220 »	» 12 detto
112	Mingarelli Albina (8)	10 aprile 1809 a Ravenna	Vedova e figlia di Fabbri Luigi, già vice-brigadiere nei carabinieri pontificii	L. pont. 16 aprile 1844	Id.	147 68	1863 3 aprile
	Fabbri Assunta Cesira	1 marzo 1846 a Francolino					

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITA'	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare		PENSIONE Decorrenza
113	Barchiesi Santa (11)	16 gennaio 1826 in Jesi	Vedova e figli di Valeri Gioacch..., già comune di linea pontificia	L. pont. 16 apr. 1844	1864 20 luglio	57	72	1863 22 luglio
	Valeri Maria	2 giugno 1860						
	Valeri Carlo	4 febbraio 1863						
114	Cosmi Maria (11)	18 maggio 1804	Vedova e figli di Francesco Pao..., già sottotenente pontificio in ritiro	Id.	Id.	319	20	1862 4 giugno
	Paolini Celimone	6 febbraio 1835						
	Paolini Camilla	6 marzo 1838 in Ascoli						
115	Paggio Pasquale	17 marzo 1812 a Napoli	Timoniere nel corpo reale equipaggi	Legge 20 giugno 1851	Id.	592		1864 1 marzo
116	Esposito Mattia	24 febbraio 1807 a Livorno	2° nocchiere id.	Id.	Id.	577	50	Id.
117	Di Capua Nunziante	19 maggio 1800 a Castellammare	Sergente di 1° classe id.	Id.	Id.	650	»	Id.
118	Dispigna o Spigna Aniello	3 id. 1794 a Napoli	2° nocchiere id.	Id.	Id.	650	»	Id.
119	Covine Domenico	nel 1802 a Castellammare	Nocchiere id.	Id.	Id.	840	»	Id.
120	Muleta Francesco	9 agosto 1812 a Lipari	Timoniere id.	Id.	Id.	534	»	Id.
121	Buonoconto Raffaele	2 novembre 1820 a Napoli	2° capo cannoniere	Id.	Id.	403	50	Id.
122	Capuano Domenico	17 gennaio 1792 in Avellino	Giudice di mandamento di 2° classe destituito nel 1820 per causa politica	L. 3 maggio 1816	Id.	1020	»	1861 1 genn.
123	Rossibigliè Andrea	13 novembre 1826 a Villafranca	Capitano del 3 reggimento granatieri in aspettativa per riduzione di corpo	Legge 27 giugno 1850	Id.	933	33	» 1 marzo
124	Pradelli Maddalena (1)	6 luglio 1809 a Pavia	Vedova del sottotenente al ritiro Cavallaro Stefano	Id	Id.	23	62	1863 9 luglio
125	Cincotta Francesco	1 giugno 1811 in Val di Mazzara	2° capo cannoniere	Id. 20 giugno 1851	Id.	461	50	1864 1 marzo
126	Fiorillo Francesco	16 luglio 1802 a Napoli	2° nocchiere nel corpo reale equipaggi	Id.	Id.	534	»	Id.
127	Massei Francesco	11 settembre 1804 a Palermo	Già professore nelle scuole normali di Palermo	Reg. 7 7bre 1805 e rescritto 9 7bre 1857	Id.	750	»	1863 1 7bre
128	Foglia Angela detta Bernardini (8)	28 giugno 1818 in M.resco	Vedova e figlia di Piacampi Giovanni, già gendarme pontificio	L. pont. 16 aprile 1844	Id.	86	82	1862 7 genn.
	Piacampi Anna	1 agosto 1856 a Monte Santo						
129	Sanna Francesco	31 luglio 1797 a Favignana	Guardiano del bagno in S. Giacomo di Favignana	Dec. 25 gennaio 1823	Id.	119	»	» 1 xbre
130	Mineo Giacomo	23 id. 1798 id.	Custode dei reclusi nella Colombaia di Favignana	Id.	Id.	119	»	Id.
131	Longo Vincenzo	24 marzo 1799 a Napoli	Impiegato nei raccoltori di liste nella già amministrazione dei lotti in Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	1632	»	1864 1 genn.
132	Visco Paolo	25 maggio 1810 a Vico Equense	Già cannoniere nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	490	54	» 1 marzo
133	Esposito Francesco	19 dicembre 1802 id.	Caporale di 1° id.	Id.	Id.	544	36	Id.
134	Castaldo Michele	8 settembre 1804 in Torre del Greco	Timoniere id.	Id.	Id.	650	»	Id.
135	Esposito Alessandro	14 aprile 1800 in Castellammare	Sergente di 1° id.	Id.	Id.	650	»	Id.
136	Esposito Gaetano	19 agosto 1793 id.	Id.	Id.	Id.	650	»	Id.
137	Visconti Gaetano	1 febbraio 1804 a Napoli	Timoniere cannoniere	Id.	Id.	577	50	Id.
138	Lomaglio cav. Edoardo	14 settembre 1816 ad Ivrea	Capitano di fregata nello stato maggiore dei Porti	Id.	Id.	2496	»	1863 1 aprile
139	Scala Nicola Aniello	4 novembre 1807 in Ischia	2.e nocchiere	Id.	Id.	650	»	1864 1 marzo
140	Aletta Giovanni	8 dicembre 1802 a Napoli	Impiegato di scrittura nella già amministrazione generale dei lotti in Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	1105	»	» 1 genn.
141	Porzio Michele	31 agosto 1801 id.	Impiegato castellètto id.	Id.	Id.	1402	50	Id.
142	De Falco Carlo	2 novembre 1798 id.	Impiegato di stampa id.	Id.	Id.	1360	»	Id.
143	Dentale Adelaide (1)	11 aprile 1825 id.	Vedova di Castellano Luigi, già cancelliere di polizia al riposo	Id.	Id.	170	»	1863 20 9bre
144	Di Palma Esposito Carlo	9 luglio 1811 a Vico Equense	Timoniere nel corpo reali equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	519	54	1864 1 marzo
145	Dondo Carlo	5 dicembre 1837 in Calamandra	Soldato di cavalleria	L. 27 giugno 1850	Id.	350	»	» 3 aprile
146	Micarelli Pietro Antonio	17 gennaio 1791 in Tornimparte	Ufficiale dell'archivio notarile di Aquila	L. 3 maggio 1816	Id.	765	»	1863 1 maggio
147	Orciani Angelo	14 marzo 1804 in Ancona	Soldato nella casa reale invalidi e comp. veterani d'Asti	L. 27 giugno 1850	Id.	200	»	1864 27 marzo
148	Minutolo Paolo	29 ottobre 1793 a Napoli	Marinaro di 1° classe nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	350	»	» 1 detto
149	D'Auria Antonio	15 febbraio 1805 id.	Ufficiale di scrittura presso l'amministrazione generale dei lotti in Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	2380	»	» 1 genn.
150	Venturini Luigi	7 dicembre 1810 in Adria	Maggiore nello stato maggiore delle piazze	L. 27 giugno 1850	Id.	1905	»	» 1 febb.
151	Bandini Giovanni	29 novembre 1811 a Parma	Sergente veterano	Id.	Id.	322	»	» 12 marzo
152	Lobianco Vincenzo	23 febbraio 1841 a Bagnara	Cannoniere di 2.a classe nel 5.o reggimento d'artiglieria	Id.	Id.	350	»	» 1 aprile
153	Cappelli Carlo	24 agosto 1810 a Camaiore	Soldato veterano	Id.	Id.	207	50	» 11 detto
154	Cottino Paolo	4 giugno 1837 a Sparone	Id. in fanteria	Id.	Id.	200	»	» 19 marzo
155	Di Martino Gennaro	2 settembre 1807 a Vico Equense	2.o nocchiere nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	650	»	» 1 detto
156	Recco Luisa (1)	7 novembre 1802 in Milano	Vedova di Giov. Battista Tredoli, già maresciallo d'alloggio dei gendarmi pontifici	L. 16 aprile 1844	Id.	170	24	1862 13 maggio
157	Liguori Francesco	30 aprile 1810 a Napoli	Marinaio fuochista di 1° classe nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	252	50	1864 1 marzo
158	Romano dott. Vito (12)	5 maggio 1803 in Vito (Trapani)	Medico di battaglione di 2° classe	L. 25 maggio 1832	Id.	613	32	» 16 genn.
159	Benvenuto Pietro	9 agosto 1840 in Samminiatello	Soldato nel 32 reggimento fanteria giubilato per infermità incontrata in servizio	L. 27 giugno 1850	Id.	525	»	1863 30 aprile
160	Galetti Luigi	9 ottobre 1816 in San Giorgio	Brigadiere nelle guardie reali del palazzo	Id.	Id.	684	»	1864 1 maggio
161	Orsini Domenico	16 settembre 1816 a Bagnacavallo	Soldato veterano	Id.	Id.	207	50	» 1 marzo
162	Bacchetti Eugenio	5 gennaio 1842 a Granaglione	Bersagliere del 1.o reggimento del corpo bersaglieri	Id.	Id.	330	»	» 28 aprile
163	Anrò Carlo Giovanni	30 novembre 1817 in Vische	Guardia del palazzo di S. M.	Id.	Id.	335	»	» 22 marzo
164	D'Acunto Giovanni	27 ottobre 1791 in Ischia	Sergente di 2° classe 2° nostromo nel corpo reali equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	650	»	» 1 detto
165	Rollino Antonio	19 agosto 1816 in Casale	Capo calzolaio nel reggimento di Nizza cavalleria	L. 11 luglio 1852	Id.	202	40	» 25 detto
166	Gianviti 1° Graziano	12 febbraio 1818 in Ortona	Maresciallo d'allogg.o nella 10° legione del corpo dei carabinieri reali	L. 27 giugno 1850	Id.	645	»	» 21 marzo
167	Ooti Luigi	23 gennaio 1810 a Napoli	Furiere nella casa reale invalidi	Id.	Id.	399	»	» 16 maggio
168	Renes Antonio	22 luglio 1794 a Godrano	Soldato id.	Id.	Id.	275	»	» 11 marzo
169	Stefano Emidio	5 febbraio 1810 in Atessa	Già guardia doganale	L. 13 magg. 1862	» 21 detto	330	»	1863 1 luglio
170	Colombo Giosuè (13)	»	Già operaio presso la zecca di Milano	Direttive austriache	Id.			Id.
171	Villa Giuseppa (14)	12 maggio 1818 a Monza	Vedova di Colombo Giosuè, già operaio presso la zecca di Milano	Id.	Id.			1863 30 8bre
172	Ungarelli Giorgio	4 ottobre 1791 a Ferrara	Già computista nel dazio consumo di Ferrara	Leggi 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	Id.	2231	40	1864 1 aprile
173	De Choc Anna (1)	Salonicco (Grecia)	Vedova di Saluti Giuseppe, già impiegato nell'amministrazione pontificia de' sali e tabacchi	Id.	Id.	159	60	1860 26 7bre
174	Mignatti Angela (16)	7 aprile 1818 a Bologna	Vedova la prima, figli i secondi di Cesare Ramazzotti, già impiegato al dazio consumo	Id.	Id.	380	»	1864 18 genn.
	Ramazzotti Pompeo	16 gennaio 1850 id.						
	Ramazzotti Clotilde	24 luglio 1845 id						
	Ramazzotti Ilde	28 id. 1856 id.						
175	Cavalli Orsola (15)	9 id. 1810 in Faenza	Vedova la prima e figlia la seconda di Baldassare Frigeri, già ricevitore di dazio consumo	Id.	Id.	520	»	1862 12 xbre
	Frugeri Fulvia	5 gennaio 1836 ad Imola						
176	Mescolini Leopolda (1)	9 dicembre 1810 in Sinigaglia	Vedova di Camillo Vitali, ex giudice processante in ritiro	Id.	Id.	385	70	1864 1 febb.
177	Biagini Carolina (11)	8 marzo 1810 a Ravenna	Id. la prima e figli minorenni i secondi di Cesare David, già deputato marittimo in pensione	Id.	Id.	403	»	1863 7 marzo
	David Giuseppe	4 maggio 1845 id.						
	David Gesualdo	5 id. 1846 id.						
	David Marianna	4 novembre 1847 id.						
	David Luigi	5 marzo 1850 id.						
178	Giubilei Giuseppe	24 novembre 1802 in Narni	Sostituito segretario presso la giudicatura di Città di Castello	Id.	Id.	330	28	» 1 7bre
179	Berin Mariano	13 aprile 1795 in Ancona	Bozzellaio e falegname addetto ai lavori del porto di Ancona	Id.	Id.	591	»	1864 1 aprile
180	Berti Maria (1)	2 gennaio 1824 a Monte Acuto	Vedova di Antonio Montesi, già agente di polizia in riposo	Id.	Id.	42	62	» 19 genn
181	Tega Michelina (15)	4 aprile 1792 a Gualdo Tadino	Id. la prima e figlia nubile la seconda di Rainoni Giovanni, già custode carcerario in ritiro	Id.	Id.	148	97	1863 16 luglio
	Rainoni Maria	8 agosto 1827 id.						
182	Bezzi Felice	4 settembre 1800 a Ravenna	Sotto segretario di 1° classe nella prefettura di Ravenna	Id.	Id.	1500	»	1864 1 febb.
183	Salimbeni Maddalena (4)	11 maggio 1843 in Preci	Figlia nubile ed orfana di Gerolamo Salimbeni e di Ribecchi Annunziata	Id.	Id.	251	37	1860 12 7bre
184	Cantalamessa Andrea (15)	10 aprile 1833 in Caldarola di Camerino	Vedova la prima ed orfana la seconda di Pignotti Zama, già sostit. segr. della prefettura di Camerino	Id.	Id.	42	56	1863 28 aprile
	Pignotti Maria Pacifica	12 giugno 1863 in Caldarola						
185	Castelli Domenica (1)	30 dicembre 1800 in Garfagnana	Vedova di Azzi Francesco, sotto capo guardiano del carcere giud. di Castelnuovo	Legge 12 febbraio 1806	Id.	230	26	» 1 7bre
186	Fabriani Francesco	24 febbraio 1778 a Spilamberto	Già archivista nel cessato archivio dei bolletari in Modena	Id.	Id.	1500	»	1864 1 marzo
187	Camurani Maria (1)	21 agosto 1796 in Gassano	Vedova di Storchi Luigi, già custode carcerario al riposo	Id.	Id.	230	26	» 1 genn.
188	Fardini Angela (5)	22 id. 1834 a Modena	Vedova di Cornia Giuseppe, applicato nella sicurezza pubblica	Id.	Id.	480	»	
189	Borselli Beatrice (5)	13 maggio 1819 id.	Vedova di Giovanni Catellani, già portiere nel ministero dell'interno dell'Emilia	Id.	Id.	144	»	
190	Ferfalo Roberto	15 dicembre 1808 in Trani	Guardia doganale scelta di terra	Legge 13 maggio 1862	Id.	540	»	1863 1 9bre
191	Di Bitonto Domenico	nel 1809 in Barletta	Id.	Id.	Id.	540	»	Id.
192	Catacchio Emmanuele	27 maggio 1813 in Bari	Id.	Id.	Id	360	»	» 1 agosto
193	Ronconi Giovanni	20 gennaio 1826 a Morbegno	Id.	Id.	Id.	195	»	1864 16 marzo
194	De Ferrari Lazzaro	10 luglio 1804 a Sestri levante	Brigadiere id.	Id.	Id.	720	»	» 16 aprile
195	Maio Agostino	25 settembre 1807 a Napoli	Id.	Id.	Id.	630	»	1863 1 genn.
196	Scognamiglio Francesco	20 dicembre 1810 in Resina	Guardia doganale	Id.	Id.	390	»	1864 1 febb.
197	Severi Alessandro	19 febbraio 1832 in Sant'Agata	Sotto brigadiere id.	Id.	Id.	195	»	» 16 genn
198	Rega Antonio	31 dicembre 1818 in Donnicelle	Guardia id.	Id.	Id.	163	»	1863 1 agosto
199	Cardone Valentino	14 id. 1808 a Vico	Id.	Id.	Id	495	»	» 1 luglio
200	Porta Luigi	17 marzo 1817 a Como	Id.	Id.	Id.	360	»	Id.
201	Delle Noci Pietro	11 ottobre 1807 a Montesant'Angelo	Brigadiere id.	Id.	Id.	630	»	Id.
202	Noviello Giuseppe	4 maggio 1811 in Resina	Id.	Id.	Id.	720	»	» 1 agosto
203	Brienza Raffaele	18 aprile 1812 a Forenza	Brigadiere doganale	Id.	Id.	420	»	Id.
204	De Chiara Polito Antonio	14 febbraio 1801 in Ascoli	Guardia id.	Id.	Id.	540	»	» 1 luglio
205	Garofalo Salvatore Antonio	20 maggio 1810 a Somma Vesuviana	Id.	Id.	Id.	510	»	Id.
206	Del Giudice Ferdinando	7 id. 1800 a Napoli	Brigadiere id.	Id.	Id.	630	»	» 1 agosto
207	Greco Lorenzo	5 febbraio 1803 in Spezzano	Già guardia id	Id.	Id.	540	»	» 1 luglio
208	Marchese Pasquale	11 agosto 1812 a Termoli	Id.	Id.	Id	583	»	» 16 agosto
209	Lucullo Nicola	7 settembre 1821 a Taranto	Id.	Id.	Id.	165	»	» 1 detto
210	Sossio Del Prete Giuseppe Nicola	10 marzo 1810 a Frattamaggiore	Id.	Id.	Id.	540	»	» 1 luglio
211	Baldassarri Francesco	28 maggio 1789 a Faenza	Già capo infermiere nelle case di pena di Forte Urbano	Leggi Pontif. 1 magg 1828 e 28 giug. 1843	Id.	239	40	1864 1 genn.
212	Agadi Amalia	16 febbraio 1808 in Parma	Vedova del dott. Pietro Gelati, già direttore del demanio e tasse in Siena	Par. 2 luglio 1822	Id.	1333	33	» 23 marzo
213	Tazzioi Giuseppe	22 agosto 1797 in Baggio	Già impiegato d'ordine presso gli uffizi del genio civile in Milano	Direttive austriache	Id.	921	02	» 1 aprile
214	Sacchi Elisabetta (1)	15 aprile 1797 a Faenza	Vedova di Luigi Bufolini, già ingegnere capo emerito	Leggi pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	Id.	1064	»	» 20 genn.
215	Quintili Teresa (1)	5 febbraio 1812 a Civitanova	Vedova la prima, figlie nubili le altre di Rinaldo Rinaldi, già contabile-revisore doganale	Id.	Id.	510	72	1863 17 agosto
	Rinaldi Giovanna (4)	24 settembre 1843						
	Rinaldi Vittoria	18 maggio 1845 in Città Reale						
216	Ferri Patrizio	23 settembre 1797	Già assistente al dazio consumo	Mod. 12 febb. 1806	Id.	230	26	1864 1 marzo
217	Bassi Angelo	» Piacenza	Già commesso di 1° classe nel dazio consumo a Parma	Par. 2 luglio 1822	Id.	700	32	» 1 febb.
218	De Navi Giovanni	26 ottobre 1805 a Messina	Brigadiere doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	720	»	Id.
219	Recano Nicola	10 gennaio 1805 a Napoli	Id.	Id.	Id.	720	»	Id.
220	Mele Federico	16 giugno 1817 id.	Id.	Id.	Id.	420	»	1863 1 genn.
221	Tancredi Ferdinando	20 maggio 1821 id.	Guardia id.	Id.	Id.	165	»	» 1 9bre
222	Casalena Gaetano	14 marzo 1817 a S. Omero	Id.	Id.	Id.	165	»	» 1 luglio

(1) Durante vedovanza. (2) Di gratificazione, con che le cessi col giorno 18 9bre 1863 l'annua pensione di L. 400 che aveva in corso. (3) Durante vedovanza della madre e nubilità delle femmine e minore età pel maschio. (4) Durante lo stato nubile. (5) Per una sol volta. (6) Per anni 5. (7) Per anni 4 e mesi 6. (8) Durante vedovanza della madre e nubilità della figlia e sotto le condizioni d. legge. (9) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (10) Durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione, con estinguersi la parte di quella che perderà il diritto e pensione. (11) Durante vedovanza della madre, la minore età dei maschi, e lo stato nubile delle figlie e colle altre condizioni di legge. (12) Per anni 6 e mesi 6. (13) Cent. 51 831/1000 al giorno. (14) Cent. 25 923 millee. al giorno durante vedovanza. (15) Durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia. (16) Durante la minorità dei maschi e stato nubile per le femmine. (17) Durante nubilità e sotto le condizioni di legge.

Inserzioni Legali

AVIS

Par jugement rendu le 11 du courant sur poursuites de M. Thomasset Ambroise, procureur, domicilié à Aoste, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a adjugé comme suit les immeubles subhastés au préjudice de Vercellin Sophie, épouse de l'interdit Chaissan Paul Amand, en qualité de tutrice de celui-ci, domiciliée à Introd.

Immeubles situés sur le territoire de la commune d'Introd:

1. lot. Prés, sous nn 7, 10, 79, 89 de la mappe, de la superficie de 19 ares, 49 centiares, mise à prix de L 200, adjugé à Roulet Eloi, domicilié à Aoste, pour L. 270.

2 lot. Prés, champs et vigne, sous nn. 93, 205, 5179, 490, de 51 ares, 81 centiares, mise à prix de L. 300, adjugé à Jaccod Michel Joseph, domicilié à Introd, pour L. 1400.

3 lot. Pré et champ, sous nn 247, 253, 455, de 27 ares, 55 centiares, mise à prix de L. 200, adjugé à David Jean pour L 860.

4. lot. Domiciles et place, sous n. 3943, mise à prix de L. 100, adjugé au dit David pour L. 300.

5. lot Domiciles au Plan d'Introd, sous n. 3914, mise à prix de L. 70, adjugé à Chaissan Grat Alexandre, domicilié à Introd, pour L. 305

6 lot Prés et champ, sous nn. 665, 666 1/2, 668, 631, 632, de 45 ares, 52 centiares, mise à prix de L. 300, adjugé à Luboz Félix, domicilié à Introd, pour livres 1000.

7. lot. Champs et pré, sous nn. 351, 371, 150, de 23 ares, 63 centiares, mise à prix de L. 200, adjugé au susdit Jaccod Michel Joseph pour L. 600.

8. lot. Champs, sous n. 331, de 20 ares, 68 centiares, mise à prix de L 150, adjugé à Centoz Jean Joseph, domicilié à Rhêmes Notre Dame, pour L. 380.

9. lot. Pré, sous n. 1045, de 23 ares, mise à prix de L. 200, adjugé au susdit David Jean pour L. 420.

10. lot. Prés et champ, sous nn. 258, 279, 230, 220, 221, de 15 ares, 95 centiares, mise à prix de L 200, adjugé au susdit Centoz Jean Joseph pour L. 530.

11. lot. Pré et champ, nn. 2486, 373, de 16 ares, 10 centiares, et pâturage au Courtil, nn 3664 et 3828, mise à prix de L. 100, adjugé au susdit Chaissan Grat Alexandre pour L. 535.

12. lot. Champ et vignes, nn. 4455, 4456, 4457, 4462, de 25 ares, 10 centiares, mise à prix de L. 120, adjugé au susdit Jaccod Michel Joseph pour L 125

13. lot. Prés et champs, nn. 5249 et 222, de 31 ares, 90 centiares, mise à prix de L. 300, adjugé à M. Lanier Jean Joseph, notaire à St-Pierre, pour L. 310.

Immeubles situés sur la commune de St-Pierre:

14. lot. Champs et vignes, sous nn. 1191 1/3, 1699, 1706, 1729, 1730 1/2, de 11 ares, mise à prix de L 200, adjugé au susdit M. Lanier pour L 305.

Immeubles situés sur la commune de Villeneuve:

15. lot. Vigne, sous n. 2991 1/2, de 12 ares, 86 centiares, mise à prix de L. 200, adjugé à Luboz Félix prénommé, pour L. 850.

16. lot. Vigne, sous n. 2129 1/2, de 7 ares, 21 centiares, mise à prix de L. 100, adjugé à Ferrod Jean Baptiste, domicilié à Rhêmes St-Georges, pour L. 260.

Le délai pour l'augmentation du sixème échera le 26 du courant mois.

Aoste, le 12 mars 1865.

1266 P. Beauregard greff.

1109 GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, alle ore 11 antimeridiane delli 28 aprile p. v., avrà luogo, sull'instanza delli Amadio e Samuel Isau fratelli Lattes, residenti in Cuneo, l'incanto e successivo deliberamento delli stabili, siti in territorio di Limone, consistenti in campi, prato, orti, caseggi, in un sol lotto, al prezzo di L. 580 offerto dalli instanti, della superficie complessiva di ettari 1, are 12, centiare 41, posti in subasta a pregiudicio dell'eredità giacente di Andrea Dalmasso, apertasi in Limone, e delli terzi possessori Tosello Antonio fu Pietro, Tosello Antonio, Agostino, Margherita, moglie di Giovanni Carletto, fratelli e sorella, Tosello Marianna, moglie di Caraglio Agostino, Dalmasso Maurizio, Morena Elisabetta, Dalmasso Paolino, Gioanni Battista fratelli, Riberi Antonio, Riberi Bernardino, Dalmasso Giacomo, Paolino, Maddalena, Gioanni Battista fratelli e sorella, Dalmasso Bernardino, Giorgio, Stefano e Giacomo fratelli fu Luigi, Tosello Bernardino, Tosello Maria, moglie di Lorenzo Giordano, tutti residenti a Limone, ad eccezione dei coniugi Giordano residenti sulle fini di Boves, alle condizioni di cui in bando venale 3 marzo 1865, visibile tanto presso la segreteria del ridetto tribunale, che presso l'ufficio del causidico sottoscritto.

Cuneo, 6 marzo 1865.

Delfino Giacinto proc.

1275 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto dell'usciere Ferrando, addetto al giudicato Moncenisio, in data 9 corrente, fu, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., notificata a Basso Giovanni la sentenza resa dal detto giudicato nel giorno 24 scorso febbraio, colla quale fu condannato a pagare a Giovanni Gaudini L. 152, oltre agli accessorii.

Torino, 12 marzo 1865.

Giuseppe Marinetti p. c.

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Introiti della quindicina dal 1.o al 15 Febbraio 1865

RETE ADRIATICA — Chilometri 407 (1)

Viaggiatori Num. 15,332	L. 56,369 01	
Trasporti a grande velocità	» 6,037 27	
Item a piccola id.	» 8,616 25	
Introiti diversi	» 495 90	
Totale		L. 71,518 43

RETE MEDITERRANEA — Chilometri 80

Viaggiatori num. 17,163	L. 53,521 96	
Trasporti a grande velocità	» 2,738 28	
Id. piccola id.	» 5,694 85	
Introiti diversi	» 534 73	
Totale		L. 62,489 82
Totale delle due reti		L. 134,008 25
Prodotto chilometrico		L. 275 17

Quindicina corrispondente del 1864

Rete Adriatica — chilometri 167	L. 33,884 75	
Id. Mediterranea — id. 80	» 52,506 87	
Totale delle due reti	L. 86,391 62	
Prodotto chilometrico		L. 349 77
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella 3.a quindicina		L. 74 60

Introiti dal 1.o *Gennaio* 1865

Rete Adriatica	L. 331,356 66	
Rete Mediterranea	» 199,969 28	
Totale sopra 487 chilometri	L. 531,325 94	
Prodotto chilometrico		L. 1,091 01

Introiti corrispondenti del 1864

Rete Adriatica	L. 98,803 65	
Rete Mediterranea	» 168,620 52	
Totale sopra 247 chilometri	L. 267,424 17	
Prodotto chilometrico		L. 1,082 69
Aumento dei prodotti per chilometro per 3 quindicine		L. 8 32

1290

(1) *Sul tronco da Giulianova a Termoli fu saltuariamente interrotto il servizio per giorni* 8.

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 26 *Febbraio al* 4 *Marzo* 1865

Rete della Lombardia, chilometri num. 441

Passeggieri num. 42,130	L. 115,693 09	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 4 659 58	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,709 15	
Trasporti celeri	» 13,138 35	
Merci, tonnellate 8,153	» 54,821 50	
Totale		L. 191,021 67

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 294

Passeggieri num. 25,207	L. 64 466 00	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 8,902 03	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,418 05	
Trasporti celeri	» 7,454 00	
Merci, tonnellate 3,100	» 32 470 40	
Totale		L. 115,710 45
Totale delle due reti		L. 306 732 12

Settimana corrispondente del 1864

Rete della Lombardia chilom. 448	L. 141 810 76	
» dell'Italia Centrale » 268	» 89,729 77	
Totale delle due reti		L. 231,540 53
Aumento		L. 75,191 59

Introiti dal 1 gennaio 1865	Rete della Lombardia	L. 1 337 221 33	2,185,862 91
	Rete dell'Italia Centrale	848 641 58	
Introito corrispondente del 1864	Rete Lombarda	1,238 191 68	1,975,502 30
	Rete dell'Italia Centrale	737 310 62	
		Aumento	L. 210 360 61

1) *Esclusa la tassa del decimo.*

1265

1310 NUOVO INCANTO STABILI.

In seguito agli incanti per la vendita dei beni della Compagnia del SS. Sacramento eretta nel comune di Feisoglio, seguiti con verbale delli 14 febbraio ultimo, col ministero del notaio delegato sottoscritto, essendosi con atto 1 marzo corrente fatto l'aumento di mezzo sesto autorizzato al prezzo di L. 335, per cui fu deliberato il lotto settimo ed al prezzo di L. 705 per cui fu deliberato il lotto 11, e dietro l'instanza della stessa Compagnia di tentare nuovo esperimento per la vendita del lotto decimo rimasto invenduto per mancanza di oblatori, avrà luogo nel detto comune di Feisoglio, nella sala comunale, il giorno 30 corrente marzo, ore 9 di mattina, nanti il notaio sottoscritto, coll'assistenza del signor giudice mandamentale, nuovo incanto per la vendita dei tre lotti.

L'incanto si aprirà quanto al lotto settimo sul prezzo di L. 362 91; quanto al lotto undecimo sul prezzo di L. 763 73, risultanti dai sovra fatti aumenti e quanto al lotto decimo sul prezzo risultante in perizia di L. 1800, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando.

Serravalle delle Langhe, 12 marzo 1865.

Cesare Camera notaio.

1312 SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Mondovì, con sua sentenza delli 8 febbraio 1865, autorizzò l'espropriazione forzata di alcuni stabili posti sul territorio di Vicoforte, posseduti da Gandolfo Domenico, debitore principale, già di residenza, domicilio e dimora ignoti, in oggi però ripatriato e residente sulle fini di Vicoforte, e terzi possessori Forzano Carlo, residente in Mondovì, e Ghiglia Maddalena, moglie a Marino Domenico da cui è assistita, domiciliati tutti a Vicoforte, fissando l'udienza delli 19 prossimo aprile, ore 12 meridiane, per il relativo incanto e deliberamento.

La subastazione fu promossa dalli Giovanni Antonio e Bonello Anna giugali, residenti a Magliano, ammessi al beneficio dei poveri per decreto di questo ill.mo signor presidente del 20 febbraio 1864, ed avrà luogo in tre distinti lotti, cioè: il lotto 1 su L. 510, il lotto 2 su L. 70, il lotto 3 su lire 200, prezzi offerti dalli instanti e sotto le condizioni apparenti dal bando a stampa in data 8 andante mese, autentico Martelli segretario sostituito, consistenti detti beni in casa rurale e siti, campo, alteni e castagneti, regioni Valdoliva o Rattajosa.

Mondovì, 11 marzo 1865.

Cariod sost. Comino.

1258 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Con decreto rilasciato il 26 gennaio corrente anno dall'illustrissimo signor cavaliere avv. Pettiti, presidente del tribunale di questo circondario di Torino, ad instanza del sig. Magnani Antonio fu Lorenzo, nato in Campiglia e domiciliato in Torino, venne aperto, a termini dell'articolo 2306 del vigente Codice civile, il giudizio di purgazione sopra il corpo di casa e terreni al medesimo venduti da Grosso Giacomo fu Giovanni Battista, nato e domiciliato in Torino, per L. 32,800, pagatesi come nell'instrumento di vendita 28 luglio 1864, rogato Cassinis, debitamente registrato e trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 4 agosto stesso anno; siti detta casa e terreni in Torino, regione Valentino.

Tale apertura di giudizio di graduazione venne notificata coi verbali 6 e 9 marzo corrente anno dell'usciere Giacomo Fiorio, specialmente delegato, a tutti i creditori indicati nei varii stati generali ipotecarii, legalmente trascritti in tre colonne, ed uniti al suddetto decreto, ed al loro rispettivo domicilio; il che tutto si deduce a pubblica notizia per gli effetti legali.

Torino, 14 marzo 1865.

Ambroggio Gio. c. c.

1274 PIGNORAMENTO A MANI TERZE

Con verbale in data d'oggi di me usciere sottoscritto, sull'instanza di Tempo Carlo fu Bonifacio residente sul e fini di Caselle, vennero pignorate e poste sotto la mano della giustizia, tutte le somme di cui possa la signora Giacomelli Metilde vedova di Rochetti Carlo, residente in Grosso, andare in debito verso Benzo Lorenzo fu Giovanni, già residente in Grosso ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti (qual unico erede del di lui genitore), per fitto stabili tanto scaduti che da scadere o causa altra qualunque e sino alla concorrente dovuta tra capitale, interessi e spese, di L. 295 45 oltre alle spese di detto verbale e posteriori, avendo in pari tempo citati tanto la detta Giacomelli Metilde vedova Rochietti, che il debitor principale Benzo Lorenzo, per comparire nanti il signor giudice e nella giudicatura di Ciriè, alle ore 8 mattutine del giorno di venerdì 24 corrente, per ivi quanto alla prima fare la sua dichiarazione prescritta dalla legge ed il Benzo Lorenzo essere presente se vuole ad una tal dichiarazione ed agli ulteriori atti che saranno del caso.

Ciriè, 14 marzo 1865.

Bottiglia Gio. Batt. usciere della giudicatura di Ciriè.

1260 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE.

Sull'instanza della casa di commercio A. Bonafous e Compagnia corrente in Torino, vennero pignorati, con atto dell'usciere Taglione, in data 13 corrente, tutti gli effetti mobili esistenti presso il sig. C. A. Ratti, negoziante in questa città, di spettanza della ditta Cazean Ainé di Ginevra, fino alla concorrente di L 746 35, oltre agli accessorii, con citazione dello stesso sig. Ratti a comparire davanti la regia giudicatura di Torino, sezione Po, all'udienza del 17 maggio prossimo, alle ore 8 mattutine, per fare la dichiarazione prevista dall'art. 761, alinea 6 del cod. di proced. civ. Successivamente venne, con atto dell'usciere Sapetti in data d'oggi, citata la ditta Cazean Ainé di Ginevra a comparire, ove il voglia, all'udienza sovra fissata, e ad assistere alle ulteriori operazioni giudiziali.

Torino, 14 marzo 1865.

F Debernardi sost. Geninatti.

1277 CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Pietro Ferreri in data 13 corrente marzo, e ad instanza del sig. cav. Agostino Lauro, residente in Torino, venne, unitamente alli Salvatore ed avv. Giulio Levi fratelli, il sig. Spegazzini Luigi, già residente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, citato a comparire, entro il termine di giorni 10, in via sommaria semplice, avanti questo tribunale di commercio, per vedersi condannato solidariamente colli stessi fratelli Levi al pagamento di L. 1800, interessi e spese, a pena dell'arresto personale.

Torino, 15 marzo 1865.

Giaccaria sost. Isnardi proc.

1246 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale del circondario di Pallanza, con sentenza delli 11 corrente mese, pronunciava il deliberamento dei seguenti stabili, nel giudicio di espropriazione forzata instituito da Giovanni Octicher, contro le Rosa e Teresa sorelle Panighini:

1. Gerbido in parte coltivo, posto in territorio di Carciago, di are 40, cent. 80, stato incantato sul prezzo di L. 100 offerto dall'instante, venne deliberato al medesimo per lo stesso prezzo per mancanza di oblatori;

2. Coltivo e prato vitato, di are 7, centiare 35, al n. di mappa 1672;

3. Una casa di tre piani, composta di sei camere, con orto comune, alli numeri di mappa 1499 e 1494, stati incantati detti due stabili per il prezzo di L. 500 offerto dall'instante Octicher, vennero deliberati allo stesso per lo stesso prezzo per mancanza di altre offerte maggiori.

I suddetti due stabili sono posti in territorio di Arizzano (Lago Maggiore).

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 27 corr. mese.

Pallanza, li 13 marzo 1865.

Carlo Mollo segr.

1267 CITAZIONE

Con atto 11 volgente marzo sottoscritto Rabbia Michele usciere presso la giudicatura del mandamento di Roccavione, instante Maria Pellegrino vedova di Giovanni Battista Giordanengo dimorante sulle fini di Boves, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 13 febbraio ultimo scorso, fu citato nelle forme prescritte dall'articolo 61 del codice di procedura civile Giordanengo Bartolomeo fu Battista, già dimorante sulle fini di Robilante ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, a comparire nanti lo stesso sig. giudice del mandamento di Roccavione all'udienza del 29 corrente mese, ore 9 di mattina, onde ivi, in contradditorio od in contumacia, essere condannato al pagamento a favore della detta povera Maria Pellegrino di lire 280 apparenti da instromento 18 agosto 1851 coi relativi interessi legali di un quinquennio, anteriori alla detta giudiciale domanda, oltre gli interessi degli interessi, vacati e spese, con pronunciarsi l'esecuzione provvisoria dell'emananda sentenza.

Cuneo, 14 marzo 1865.

Beltrand proc. capo.

1287 SUBASTAZIONE.

Con sentenza delli 9 settembre 1864, emanata sull'instanza di Bartolomeo Griva, residente in Torino, il tribunale del circondario di questa città ordinava l'espropriazione forzata, per via di subastazione, dei beni stabili già posseduti dal Sebastiano Albano, caduto in fallimento, a cui fu nominato a sindaco definitivo la ditta fratelli Gandolfo corrente in Torino, e poscia venduti a Domenico Giordanino, pure ivi residente, consistenti detti stabili in casa, prato e campo, posti nel territorio di Verolengo, fissandosi, con successivo provvedimento in data 27 scorso febbraio, l'udienza per il relativo incanto al 1 del mese di maggio p. v., ore 10 antimeridiane, nanti il prelodato tribunale del circondario in Torino sedente, via della Consolata, casa Ormea, n. 12, piano primo, quale incanto si aprirà alle condizioni inserte nel bando venale del 3 marzo 1865.

Torino, 16 marzo 1865.

Cerruti sost. Berruti.

1263 ATTO DI CITAZIONE

Con atto del 5 marzo 1865, sottoscritto Obert usciere, ad instanza della ditta Giovanni Gilardini corrente in Torino, veniva citato, a termini delli articoli 61, 62 e 70 del cod. di proced. civ., il sig. Giuseppe Lauzetti, dimorante a Verona (Lombardo-Veneto), a comparire avanti la regia giudicatura di Torino, sezione Dora, il 12 maggio prossimo, ore 9 del mattino, onde vedersi condannato al pagamento a favore dell'instante di L. 568 35, cogl'interessi mercantili e colle spese, a pena dell'arresto personale.

1262 NOTIFICANZA

Con atto del 6 di questo mese dell'usciere presso il tribunale di circondario di Torino, Giuseppe Angeleri, è stato notificato al sig. Antonio Vassarotti, già dimorante in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia del decreto rilasciato il 14 ottobre 1864, a senso dell'art. 657 del cod. di proced. civ., dal sig. presidente di detto tribunale, portante ordine di pagamento da farsi fra giorni 30 successivi alla presente notificazione da esso Vassarotti al sottoscritto procuratore capo Giuseppe Marinetti di L. 291 55, sotto pena dell'esecuzione e salva l'opposizione, a senso del succitato articolo di legge.

Torino, li 15 marzo 1865.

Giuseppe Marinetti p. c.

1251 NEL GIUDICIO DI FALLIMENTO

di Jona Raffaele, già tipografo in via Bottero, num. 8, casa Villanis, e domiciliato in Torino.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 al signor causidico capo Giovanni Rambosio, sindaco definitivo, od alla segreteria del tribunale di commercio in Torino, li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Pietro Ceresole, alli 5 del prossimo aprile, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei loro crediti a termini di legge.

Torino, 13 marzo 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

1255 FALLIMENTO

di Luigia Baima moglie di Giuseppe Robustelli, già merciaia e domiciliata in Torino, via Porta Palatina, num. 25.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza delli 10 corrente mese ha dichiarato il fallimento di detta Luigia Robustelli nata Baima, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili di abitazione e di commercio della fallita, ha nominato sindaco provvisorio il signor Imoda Marcellino, domiciliato in Torino, ed ha fissata la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario cav. Luigi Pomba, alli 30 del corrente mese, alle ore 2 vespertine, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 12 marzo 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

1283 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del R. tribunale del circondario di Cuneo in data del giornò d'oggi, li beni infrascritti, caduti nel giudicio di subasta promosso dalla signora Beatrice Abellonio vedova del cav. Alessandro Cordero di Montezemolo, residente a Mondovì, contro il signor don Michele Cerato residente a Cervasca, stati posti all'incanto in due distinti lotti sul prezzo di L. 7800 pel primo e di L. 600 pel secondo, dalla instante offerto, vennero deliberati a favore del signor notaio Giuseppe Giraud dimorante a Demonte, il lotto primo per L. 16,700 ed a favore del signor Giuseppe Bruna residente a Boves il lotto secondo per lire 760

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato dal tribunale, scade nel giorno 30 volgente mese.

Indicazione degli stabili subastati situati sul territorio di Boves.

Lotto 1. Caseggiato civile con filanda, cortile ed orto, pure ridotto a cortile, casseggio rustico ed altro cortile in comunione colli Isacco Cossin, Cerutti Bernardo e Viglione eredi, posto il tutto fra le coerenze a levante della via di Robilante, a giorno della via delle Alpi, a ponente di Cerato Gius., Cassin Isacco e Bernardo Cerutti, a notte dello stesso Cassin, degli eredi Musso, di Cerutti Bernardo e di Viglione eredi, della superficie come risulta dal catastro, di are 8, cent. 71.

Lotto 2. Pezza campo detto campo Franza, al Cerato Sottano, di are 11, centiare 90.

Altra pezza campo denominata di Pasero, di are 14, cent. 76.

Cuneo, 15 marzo 1865.

Il segr. del tribun. del circond. G. Fissore.

1215 NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere presso il tribunale del circondario di Cuneo Angelo Ajmasso, specialmente delegato, 11 corrente marzo, venne notificata nella conformità prescritta dagli articoli 61, 62 e 230 del codice di proc. civ., al Giovanni Battista Ghibaudo fu Giorgio di Roaschia, stabilito all'estero, e non avente domicilio, residenza e dimora nello Stato, la sentenza del 4 stesso mese, pronunciata dal prelodato tribunale sulla demanda del Michele Ghibaudo di Roaschia, colla quale si dichiarò la contumacia di detto Giovanni Battista Ghibaudo convenuto, e si ordinò contro di lui la espropriazione forzata per via di subastazione dello stabile in essa indicato, sul prezzo dall'instante offerto, e sotto le condizioni dal medesimo proposte, fissando per l'incanto l'udienza dello stesso tribunale del 17 maggio pross. vent., e mandando al segretario di formare il voluto bando venale.

Cuneo, 11 marzo 1865.

Cerruti Giuseppe p. c.

1148 GRADUAZIONE

Avanti il tribunale del circondario di Torino, a relazione del signor giudice commesso Curlo, verte giudicio di graduazione, aperto con decreto 15 febbraio ultimo scorso, sul prezzo di varii stabili posti in Poirino, consistenti in campo, bosco, prato e quinta parte d'una casa, venduti ai pubblici incanti ad instanza di Catterina Pistonato, moglie separata di Giuseppe Asselle, dimorante in Torino, in pregiudicio del debitore Agostino Gastaldi, di Poirino, ora fallito, e rappresentato dai sindaci ditta Clava e Terracini, corrente in Asti, e Cornaglia Giuseppe, residente in Torino, e in contraddittorio del terzo possessore Giuseppe Appendino, di Pralormo, e deliberati, il lotto primo per L. 1014 ed il secondo per lire 251, alla instante Pistonato-Asselle con sentenza 15 novembre 1864, stati poi ceduti al sig. don Enrico Ceresa-Bullione, dimorante in Santena, con delegazione di pagarne il prezzo ai creditori nella graduazione; il terzo per L. 2292 ed il quarto in complesso per L. 9000 al detto don Enrico Ceresa-Bullione in società con suo fratello Paolo, dimoranti in Acqui, con sentenza 27 dicembre 1864.

Col citato decreto tutti i creditori interessati sono ingiunti a comparire in tale giudicio a proporvi le loro ragioni fra giorni 30 prossimi, a pena di decadenza.

Torino, li 4 marzo 1865.

Stobbia sost. proc. del pov.

DELEGAZIONE E MONIZIONE — ESAMI.

Sull'instanza di Vernero Giuseppe, di Villarbasse, ed altri, ammessi al beneficio dei poveri, con provvedimento del giudice commesso settimanale del tribunale di questo circondario, in data 24 decorso febbraio, si delegò il giudice del mandamento di Rivoli pella recepzione degli esami su di un capitolo dedotto per giustificare la proprietà nelli Cordero Teresa fu Pietro e Luigi fu Giuseppe coniugi Vernero, di beni posseduti da Fornero Giacomo in Villarbasse, e con decreto del giudice di detto mandamento, in data 8 stante marzo, si fissò per detti esami monizione pelle ore 9 mattina del 29 detto marzo.

Torino, 13 marzo 1865.

1233 Ors sost. proc. dei pov.

1217 SUBASTAZIONE

Si rende noto, che avanti al tribunale del circondario di Pinerolo ed alla di lui udienza del 22 aprile prossimo venturo, ore una pomeridiana, avrà luogo l'incanto d'un corpo di casa, sito in territorio di Cavour, nella regione Martoglia, e di due altre pezze di prato ed alteno, alla stessa regione, proprii del sig. Bertone Giacomo fu Andrea, residente sulle fini di Cavour al quartiere detto Babano.

Quali stabili sono caduti nella subastazione promossasi dal Donansea Gio. Battista fu Francesco, residente a Bricherasio, in odio del predetto Bertone.

L'asta verrà aperta al prezzo e coll'osservanza delle condizioni specificate nel relativo bando venale del 26 febbraio ultimo scorso, sottoscritto Pezzi segretario. — I beni tutti si subasteranno in un sol lotto.

Pinerolo, 12 marzo 1865.

Caus. Samuel sost. Rolfo.

1173 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con provvedimento dell'Ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo del 6 marzo corrente mese, emanato sull'instanza del signor Pietro Demarchi, residente in Cardè, in seguito a giudizio di purgazione da esso instituitosi sovra alcuni beni stabili siti su detto territorio, pervenutigli in acquisto dal signor cav. Giorgio Berardi colonnello in ritiro, residente in Torino, con atto 25 aprile 1861, rogato Geuna, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo delli medesimi in L. 12,750 e si ingiunsero li creditori tutti contro del suddetto e suoi autori inscritti a produrre li loro titoli di credito appo la segreteria del tribunale nel termine di giorni 30 successivi alla notificanza di detto provvedimento a senso il tutto del disposto dall'art. 849 e seguenti del codice di procedura civile.

Saluzzo, 9 marzo 1865.

Pennachio p. c.

1251 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto delli 8 marzo corrente mese, dell'usciere Giuseppe Trona, venne sulla richiesta del signor cav. Francesco Faa di Bruno, notificata all'Ignazio Manna già dimorante in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del tribunale del circondario di questa città delli 21 scorso febbraio, con cui venne confermata quella del signor giudice di questa città, sezione Monviso, delli 26 preceduto settembre, e condannato lo stesso Manna al pagamento a favore del cav. Faa di Bruno, di L. 400, cogli interessi e spese.

Torino, 9 marzo 1865.

Rebuffatti sost. Crudo.

940 SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario d'Ivrea, ad instanza del sig. Raghetti Domenico, dimorante nell'istessa città, con sua sentenza delli 4 corrente febbraio, ebbe ad autorizzare, a pregiudicio del sig. Bodojra Domenico, debitore principale, e di Teagno Bartolomeo, terzo possessore, l'espropriazione forzata per via di subastazione degli stabili di cui nell'istessa sentenza, posti sul territorio di Barolo, e fissò pel relativo incanto l'udienza che dallo stesso tribunale sarà tenuta alle ore 9 di mattina del giorno 22 prossimo mese di aprile, nella sala delle pubbliche udienze, sezione seconda, posta al primo piano del palazzo detto di S. Francesco.

Ivrea, li 24 febbraio 1865.

Gedda Angelo proc.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio promosso da Arnaldi Michele contro Fenoglio Carlo, vennero esposti in subasta gl'infraindicati due lotti, il primo su L. 335 ed il 2 su L. 215, e furono deliberati il primo a Bracco Eusebio per L. 1210 ed il 2 a Vitale Gioanna per L. 1670; il termine per far l'aumento di sesto a detti prezzi ovvero di mezzo sesto, se sarà autorizzato, scade il 28 corrente mese.

Stabili deliberati siti sul territorio di Mondovì:

Lotto 1. Prato, regione Valloni o B.-salla, n. 154, di are 31, 68.

Lotto 2 Alteno, regioni Lingarilli e Assenda, nn. di mappa 17871, 17870, di are 28, 99.

Mondovì, 15 marzo 1865.

1296 Martelli sost. segr.

1204 GRADUAZIONE

Il giudicio di graduazione sul prezzo della casa e sito, posti in territorio di Casalborgone, subastati a richiesta della signora Ferdinanda Dettoma, vedova Casalistro, in pregiudicio delli Carlo e Luigi Lovera fratelli fu Giovanni, domiciliati in Torino, e deliberati per L. 4070, con sentenza del tribunale di questo circondario 15 luglio 1861, al causidico Cesare Dabernardi per conto del cav. dott. Francesco Preziosi, dimorante in questa città, venne aperto, sull'instanza di Giuseppe Gay, in questa città pure dimorante, con decreto dell'ill.mo signor presidente di detto tribunale 3 marzo 1865, con prefissione di giorni 30 successivi alla notificanza del medesimo agl'interessati per proporre le loro ragioni nel giudicio stesso.

Torino, 11 marzo 1865.

Stobbia sost. proc. del pov.

1172 FALLIMENTO

di Bordone Giuseppe fu Pietro, nato e dimorante in Caravino, esercente osteria.

Con sua sentenza del giorno d'oggi questo tribunale di circondario ff. di quello di commercio, dichiarò in istato di fallimento il nominato Bordone Giuseppe, e dopo avere provvisto pel suggellamento di tutte le sostanze di proprietà del medesimo, nominava a sindaco provvisorio il sig. cav. Eugenio Ghiò maggiore di stato magg., stanziato in Messina, e mandava a tutti i creditori di detto fallito, di comparire nanti il signor congiudice avv. Luigi Montalti, nominato giudice commissario per le operazioni del discorso fallimento, alle ore 9 antimeridiane del 27 andante, nella sala del congressi del prefato tribunale, onde addivenire alla nomina del sindaco o sindaci definitivi.

Ivrea, 9 marzo 1865.

Caus. Polto sost. segr.

1247 NEL FALLIMENTO

di Pagliero Giuseppe, già fabbricante di vetture a Savigliano.

Alle ore 8 del mattino di mercoledì 19 aprile, mese prossimo venturo, avrà luogo in una delle sale di questo tribunale del circondario, innanzi il giudice commissario avv. Giuseppe Denina, l'adunanza dei creditori per la verifica dei crediti; sono quindi avvisati di presentarvisi od in persona od a mezzo di mandatario speciale con i titoli del credito, corredati da nota su carta bollata indicativa del loro montare, il tutto a senso del disposto dal codice di commercio, articolo 526 e seguenti.

Saluzzo, 11 marzo 1865.

Casimiro Galfrè segr.

1292 SEQUESTRO E CITAZIONE.

Con atto d'usciere in data d'oggi, si è notificata a Michele Audi, già domiciliato in questa città, sezione Monviso, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia di decreto di sequestro, in data 13 corrente marzo, rilasciato dal giudice di questa città, sezione Borgo Po, ad instanza del sig Giovanni Scaravaglio, in un col precedutovi ricorso, e si è citato lo stesso Audi a comparire davanti alla giudicatura di detta sezione Monviso, all'udienza del 21 corrente, ore 8 mattutine, per la revoca o conferma di detto sequestro.

Torino, 15 marzo 1865.

1205 GRADUAZIONE.

Ad instanza di Cantalupo Gioachino, residente in Alba, e con decreto del signor presidente del tribunale del circondario d'Alba, in data 16 dicembre ultimo scorso, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalli stabili venduti per subasta in pregiudizio di Bolmida Giuseppe fu Gioanni, domiciliato a Diano d'Alba.

Col'o stesso presidenziale decreto s'ingiungono li creditori tutti od aventi interesse, a presentare le loro motivate domande presso la segreteria del tribunale d'Alba, nel termine di giorni 30 dalla notificanza dello stesso decreto.

Alba, 10 marzo 1865

Cantalupo sost Prioglio p. c.

1280 SECONDO INCANTO

Essendosi dalla Vinassa Claudia moglie di Vittorio Quenda fu Vittorio da Avigliana, fatto aumento di mezzo sesto sul prezzo della pezza bosco, regione Chiattero, di are 61, 70, e del corpo di cascina con casa, regione S. Pietro, di are 458, 88, posti in territorio di Avigliana, di cui si ordinò l'espropriazione a pregiudicio di detto Vittorio Quenda, domiciliato in Avigliana, con sentenza di questo tribunale 17 dicembre 1864, e seguì deliberamento a favore del l'instante maggiore Luigi Bourille residente a Cavour, per il prezzo di L. 15,000, con sentenza dello stesso tribunale 25 febbraio ultimo, avrà luogo il nuovo incanto degli stessi stabili all'udienza del detto tribunale delli 8 aprile prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, sul prezzo aumentato di lire 16,250, ed alle condizioni di cui in capitolato d'asta d'oggi, che verrà pubblicato, notificato e depositato a norma di legge.

San Pietro proc.

1259 TRASCRIZIONE.

Il primo corrente mese venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo l'atto 4 dicembre 1864, rogato Bernardi, portante cessione di stabili dalli Giuseppe Antonio e Giovanni Antonio fratelli Combe, di Cantalupa, a favore del signor Valetti Gabriele agente di cambio, nella qualità di patrono della cappellania laicale della Suffa di Giaveno, sotto il titolo di San Giovanni, residente a Torino.

Detti stabili siti in territorio di Cantalupa, Tavernette e Frossasco, consistono in prati, alteni, boschi, campi e vigne.

Pinerolo, 2 marzo 1865.

F. Badano proc.

1230 GRADUAZIONE

Sull'instanza dei signori ingegnere Giuseppe e avvocato Pietro fratelli Sarazzi, residenti in Novara, il presidente del tribunale di circondario di detta città, con ordinanza 2 marzo corrente, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo del caseggiato posto in Novara, e stato a loro instanza subastato e già posseduto dai loro debitori Amalia Adami e Carlo coniugi Bordiga, ivi domiciliati, dai loro figli minori Oreste, Giovanni, Erminia ed Elisa e dai nascituri dallo stesso Carlo Bordiga, commise al medesimo il giudice sig. avv. Brunati-Trotti, ed ingiunse ai creditori iscritti di produrre e depositare nella segreteria del tribunale le loro motivate domande di collocazione fra giorni 30 successivi alla notificazione di tale ordinanza.

Novara, 11 marzo 1865.

Brughera proc.

1192 TRASCRIZIONE.

Sotto il 24 marzo 1864 venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Biella l'atto di vendita fatto dalla Maria Catterina Brua fu Antonio vedova di Bottalla Gnacco fu Gio Battista, residente a Donato, a favore di Mocco Francesco Antonio residente a Settimo Vittone, in data 14 giugno 1842, rogato Deandrea, dei seguenti stabili situati a Donato.

Pezza prativa e castagneto con cascina entrostante, di tavole 524, nella regione Praie, tramezzata dal rialetto di questo comune, confinanti eredi fu Giorgio Bona, eredi fu Giovanni Anselmi, Giuseppe Bratto, Michele Poglio, eredi fu Domenico Ruffino ed altri, in mappa col numero 2867, parte del num. 2866 e parte del 2869, nonchè le ragioni che ad essa competere potrebbero sulla pezza prato castagneto, regione Pomera, di tavole 49, piedi 9, coerenti la via vicinale, Gio. Batt. Poglio ed altri, in mappa col numero 2718; pezza prato, regione alli Chiosi di Ri, di tav. 25, coi numeri mappali 4478, 79060, confinanti Giuseppe Deandrea, Giovanni Gamacchio ed altri.

Colombo sost. Soto proc.

1224 TRASCRIZIONE.

Si rende noto che con instromento 2 marzo 1865, rogato Vialardi, notaio a Sagliano-Micca, il sig. Mattassoglio Giovanni Battista fece acquisto da Mattassoglio Vincenzo fu Giuseppe di una casa, orto e ripe prative, posti in Quittengo, la prima nel capoluogo, fra le coerenze di Tommaso Mattassoglio e della strada, il secondo al numero di mappa 4496 e le terze nella regione All'isola, alli numeri di mappa 5490 e 5491, e nella Bosa tolante, al n. 4594, per e mediante L. 1300.

Tale istromento fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Biella il 4 marzo 1865, vol. 20, art. 66.

Francesco Vialardi not.

1194 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con decreto dell'Ill.mo signor cav. presidente del tribunale di questo circondario, 8 corrente mese, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavatosi in L. 7905 dalla vendita degli stabili proprii di Maurizio Gaydo fu Giuseppe Antonio; si nominò il signor giudice commesso avv. Gius. Doro, per sovraintendere alle operazioni del giudicio e si ingiunse ai pretendenti tutti di produrre le ragionate loro domande di credito corredate dai relativi documenti alla segreteria, entro il termine e sotto le commiatorie legali.

Pinerolo, 10 marzo 1865

Facta p. c

1288 TRASCRIZIONE.

L'instrumento 6 ottobre 1864, rogato Sartore, portante vendita da Marchiandi Carlo fu notaio Melchiorre, di Rivarolo, a Leone Francesco fu Domenico dello stesso luogo, di un fondo campivo già prativo, di are 42, 10 (tav. 110, 6), posto sul territorio di Rivarolo, e regione Braia, coerenziato dalla Sofia Toesca moglie Nazzari, da Vota Giovanna moglie Vota, dalla strada comune e da Marco Cavaletto, per L. 2210, già pagate, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 17 novembre stesso anno, vol. 85, art. 35935.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, 14 marzo 1865.

Not. Antonio Sartore.

1207 TRASCRIZIONE

Con atto 21 febbraio 1865, a rogito del notaio collegiato infrascritto, il reverendo signor priore don Giovanni Battista Bergia, dimorante a Limone, fece acquisto da Tallone Giovanni Battista fu Luigi Antonio, delle fini di Cuneo, di una pezza campo ivi situata, regione Oltre Grana, della superficie di are 69, cent. 16, coerenti l'acquisitore, il Gioanni Angelo Tallone, l'antica strada di Busca, al n. 7075 della mappa, pel prezzo di L. 2000.

Detto atto venne trascritto alla conservatoria di Cuneo il 9 corrente, al vol. 31, art. 368.

Cuneo, addì 10 marzo 1865.

Maurizio Bramardi not cert.

1208 TRASCRIZIONE

Nicolai Marianna, moglie Musso, nata e dimorante a Mojola, con instromento 14 dicembre 1864, a rogito di chi infra, alienò colla riserva di riscatto a Marro Gioanni di Giuseppe, dimorante a Vernante, il chiabotto ed annessi beni arativi e prativi, situati in territorio di Mojola, al Tetto Carletto, Vallone dei Colli, di ettari 6, are 61, fra le ivi designate coerenze, pel prezzo di L. 8500.

Quest'atto fu trascritto alla conservatoria di questa città il 9 marzo 1865, al vol. 31, art. 367.

Cuneo, 10 marzo 1865.

Maurizio Bramardi not. certif.

1226 TRASCRIZIONE.

Con atto 11 gennaio 1865, rogato Darbesio, Bartolomeo Salamone di Gioanni, nato e residente a Chiusa-Pesio, vendè a Bartolomeo Cerri di Matteo, nato e residente a Lurisia, fini di Roccaforte, per L. 1350, una pezza castagneto di 3 ettari circa, sita su dette fini di Roccaforte, regione del Picco, in attinenza di Giuseppe Decaroli, eredi di Antonio Marabotto, Cerri Giovanni Maria e eredi di Rosso Bernardino.

Tal contratto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì il 18 febbraio 1865, vol. 37, art. 168.

Chiusa Pesio, 12 marzo 1865.

Luigi Darbesio not.

1200 TRASCRIZIONE.

Per istromento delli 23 gennaio ultimo, al rogito del notaio sottoscritto, Boglione Bartolomeo fu Paolo, di Murello, vendette a Boglione Francesco fu Tommaso, dimorante a Racconigi, un alteno di are 17, 48, sito sul territorio di Murello, regione Robella, facienti parte dei numeri di mappa 444, 445, 446, per il prezzo di L. 556.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 25 febbraio p. p., vol. 26, n. 268, per l'effetto delle vigenti leggi.

Racconigi, il 10 marzo 1865.

Giov. Antonio Marchisio not.

1193 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Biella, con sentenza profferta il 14 febbraio ultimo scorso, ad instanza della signora Maddalena Tamagno, moglie di Gaudenzio Comoli, residente a Mongrando, contro il Derossi Paolo fu Giuseppe, debitore, e Dobernardi Gioanni fu Bernardo, terzo possessore, residente a Zubiena, autorizzò la vendita per via di subastazione forzata delli stabili situati a Zubiena, dai medesimi posseduti e descritti nel bando formatosi dal segretario del prelodato tribunale in data d'oggi, ed alle condizioni ivi inserte, fissando per l'incanto a seguire l'udienza del tribunale stesso che avrà luogo al 18 aprile prossimo.

Biella, il 4 marzo 1865.

Soto Felice proc.

1168 SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di Saluzzo del 10 febbraio 1865, sull'instanza del causidico Carlo Levesi, procuratore capo esercente in Cuneo, venne ordinata l'espropriazione forzata contro Sarotto Giorgio fu Giosanni Antonio, residente a Sanfront, per via di subasta, dei beni stabili dal medesimo posseduti nel concentrico e territorio di Sanfront, alle proposte condizioni, fissata l'udienza delli 11 del p. v. mese di aprile ed al mezzodì preciso, e mandato formarsi il voluto bando.

Saluzzo, li 3 marzo 1865.

Nicolini p. c.

1297 NOTIFICAZIONE

Con atto dell'usciere sottoscritto in data del 16 corrente marzo, ad instanza delle finanze dello Stato, rappresentate dal sig. cav. Camillo Manfredi direttore demaniale di Torino, venne a senso degli articoli 61 e 62 del codice di proc. civ., notificata copia d'ingiunzione emanata dalla giudicatura di Moncenisio in data 24 febbraio ultimo, pel pagamento della somma di L. 10 cent. 67, alla signora Facciano Marianna vedova Torre, già domiciliata in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, portate per suppletiva tassa di successione sull'eredità dismessa dal fu suo marito Torre Giuseppe, morto il 7 dicembre 1862 come da consegna 20 marzo 1863, num. 86.

Torino, 16 marzo 1865.

Fasoletti usciere demaniale.

1175 AVIS D'ENCHÈRE

Par jugement rendu le 4 mars 1865, exempt d'enregistrement, par le royal tribunal de l'arrondissement d'Aoste, à l'instance du procureur chef monsieur Millet Antoine Joseph, exerçant près le dit tribunal, contre la dame Bono Eléonore de feu François, veuve de M. Louis Bognier, domiciliée à la commune de Châtillon, débitrice, et Ravaz Jean Baptiste, Aymonod-Maguignaz Augustin, domiciliés à la commune de Valtournanche, ces deux-ci tiers-possesseurs, a été ordonnée l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles décrits en le ban d'enchères qui sera publié, affiché et intimé au vœu de la loi, et sous les conditions qui y sont ténorisées, a été fixée pour les enchères l'audience du samedi 6 mai plus prochain, à 8 heures du matin, en la salle des audiences, au palais de justice, en la ville d'Aoste.

Aoste, le 9 mars 1865.

Favre subst. Laurent.

1213 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Saluzzo del 2 scorso febbraio, sull'instanza del Demanio dello Stato, venne ordinata la spropriazione forzata, per via di subasta, di un corpo di casa, sito nel concentrico della città di Racconigi, posseduta dalli Gioanni, Rinaldo, Catterina, moglie di Francesco Tua, fratelli e sorella Tesio e Maddalena Martinengo, vedova di Giuseppe Tesio, residenti il primo a Racconigi, il secondo a Torino e gli altri a Veneria Reale, alle proposte condizioni, e fissata per l'incanto l'udienza del 31 corrente mese, stata quindi, con provvedimento del prefato tribunale del 4 stesso mese, tramutata in quella del 18 aprile p. v., al mezzodì preciso, e mandato formarsi il volnto bando.

Saluzzo, 11 marzo 1865.

Alladio sost. Nicolino.

1149 SUBASTAZIONE.

Nel giudizio di subastazione vertente nanti il tribunale del circondario di questa città, ad istanza del sig. Mino Gioanni fu Gioanni, residente a Camandona, contro Sogno Fortuna Catterina, vedova del fu Grato Guelpa, e Guelpa Rossetti Carlo, Grato Velz Matteo, Grato Giovanni Battista, Catterina, moglie di Vigliani Guglielmo, Maria, moglie di Enrico Machetto, Domenica Anna, moglie di Giuseppe Bianco, Giacomo, Quinto, Giuseppe, Vincenzo, Camillo e Pietro Angelo fratelli e sorelle fu Grato, i tre ultimi siccome minori in persona del loro curatore speciale Guelpa Piazza Pietro, tutti residenti a Camandona, vi interveniva la sentenza delli 8 febbraio ultimo, colla quale, nel mentre ordinavasi l'espropriazione per via di subasta sulli stabili di cui in essa, fissavasi pel relativo incanto il giorno 11 del p. v. aprile, al meriggio preciso.

Biella, li 7 marzo 1865.

Nori sost. De Matteis proc.

824 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 26 aprile 1865, ore una pomeridiana, sull'instanza delli signori eredi del medico Giuseppe Sallone, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii di Porporato Gio. Battista fu Giuseppe, residente in territorio di Volvera, consistenti in caseggiati, corte, orto, campi, alteni, prato e gorretto, situati nei territori di Volvera e None, regioni Cantone di S. Michele, Quadro o Bussone e Broglio, in mappa ai numeri 2003, 2004, 2006, 2030, 3190, 3193, 3204, 3205, 594, 595.

L'incanto verrà aperto in un sol lotto al prezzo dall'instante offerto di L. 860, e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente, mediante l'osservanza delli patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 16 febbraio 1865.

Facta p. c.

1183 SUBASTAZIONE

Nel giudicio di subasta promosso dalli dottor fisico Giovanni, Santina vedova Borsata, Clara vedova Lamberti e Rosa moglie di Guglielmo Demler fratello e sorelle Cirioli, residenti il primo in Novara, la seconda in Nonnio, la terza in Stresa e l'ultima in Borgosesia, in pregiudicio del geometra Antonio Buscaglia residente in Biella, il tribunale del circondario di Novara, per sentenza 21 febbraio ultimo, fissava la sua udienza del 21 prossimo aprile, ore 11 antimeridiane, per l'incanto e successivo deliberamento dei relativi stabili posti in Novara, e nei territorii di Cattignaga e Fara Novarese, descritti e coerenziati nel bando venale 5 corrente mese, autentico Picco, al prezzo ed alle condizioni ivi espresse.

Novara, 10 marzo 1865.

E. Spreafico p. c.

1206 NUOVO INCANTO.

Il tribunale del circondario di Torino nel giudicio di subasta iniziato dalli fratelli e sorelle Armand in pregiudizio di Replato Giovanni, in seguito al deliberamento a favore di Alessandro Sona pel prezzo di lire 7400 e sull'offerta d'aumento del mezzo sesto fatto da Armand Pietro, con decreto 17 febbraio ultimo fissò per il nuovo incanto l'udienza delli 28 corrente marzo.

L'incanto verrà aperto sull'accennato mezzo sesto in L. 8020 e sotto le condizioni inserte nel bando venale 10 marzo 1865, autentico Periccioli sost. segr.

Torino, 11 marzo 1863.

Capriolio p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.